IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 349. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 19 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

O bella Napoli!

Il risultato del primo scrutinio dell'elezione politica al V Collegio di Napoli, reso vacante per le dimissioni dell'on. Casale, ha suscitato, e si capisce, nuove polemiche sull'affasciuiante malata, richiamando al suo capezzale nuovi scienziati, che si offrono generosamente di salvarla.

Noi che non siamo scienziati, ci limiteremo ad esaminare sommariamente la votazione di domenica, che, date le condizioni politico-sociali di Napoli non ci ha nè maravigliati, nè commossi.

I candidati erano quattro: il colonnello Martinelli, costituzionale; il barone, duca e principe Gironda di Canneto, affermatosi costituzionale con tinta conservatrice a base di ritratto d'arzente; il sig. Guarino, socialista; il sig. Ferrara, repubblicano.

I voti si ripartirono così: Martinelli 9+3; Canneto 719; Guarino 431; Ferrara 36.

Come affermazione politica, dice il *Corriere di Napoli*, il partito costituzionale avrebbe stravinto, mentre i radicali riuniti hanno subito la più solenne delle sconfitte.

Veramente questa *stravittoria* del partito costituzionale è molto discutibile, mentre conveniamo che la sconfitta dei radicali è stata sonora. Tanto più sonora se si rifletta che nelle elezioni generali, l'on. Altobelli candidato del fascio radicale ottenne contro il Casale 778 voti.

E dire che questa volta contro il Martinelli era sceso in campo tutto lo Stato Maggiore radico-parlamentare con solenni e vibrati discorsi degli on. Ciccotti, Bovio, Colajanni, Bissolati, Del Balzo, Rondani, Varazzani e Mirabeau-Ferri.

Come si spiega che, dopo la grande riscossa pel trionfo della moralità e dopo aver piantata la bandiera sulla rocca partenopea, il partito repubblicano-socialista ha perduto quasi la metà dei voti che aveva raccolti nelle elezioni generali?

Dove sono andati gli altri 311 elettori radicali che votarono per l'Altobelli? O sono stati mandati, o hanno disertato, in omaggio alla moralità, nel cauneto del principe Gironda.

Tutto il clamore adunque del partito socialista sui risultati della sua propaganda in Napoli è una farsa tutta da ridere e il risultato del voto di domenica dimostra chiaramente come lo spirito politico, con o senza Casale, a Napoli è per lo meno molto depresso.

Come si spiega, infatti, la votazione non indifferente pel Canneto, candidatura la meno affinità con quella dell'altro principe di Carovigno, di cui lo dicono parente?

Si spiega in un modo solo: per le misere condizioni in cui si trova una parte delle classi inferiori della popolazione.

A Napoli vi sono per lo meno 50 mila persone di più, le quali allo spuntar del sole volgono gli occhi al cielo, senza sapere se riusciranno nella giornata a procurarsi il pane quotidiano.

Questo, dopo tutte le inchieste, indubbiamente sulle sanure amministrazioni locali, è il vero problema di Napoli, che si impone al Governo, al Parlamento, a tutti.

Si è detto che il Governo ha in certo modo patteggiato il concorso degli elettori che furono per varie legislature fedeli all'on. Casale.

Il governo ha patteggiato con nessuno. Senza dubbio avrebbe visto con piacere la riuscita del colonnello Martinelli, un candidato all'infuori dei partiti e delle gare locali, il quale rappresentasse davvero nella più alta espressione il trionfo della moralità. Se questo non si è avverato, la colpa non è certamente del governo.

E se è vero, come si afferma, che il col. Martinelli ritira la sua candidatura, nessuno estenda a Governo e questo suo atto un alto senso di dignità personale e di rispetto per gli elettori, che nel primo scrutinio hanno votato per lui.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 18 — E' giunto il Ministro d'Italia, conte de Sonnaz, ed ha ripreso la direzione della Legazione.

(S) **Madrid**, 18. — Il Messaggio della Regina-Reggente, il quale annunzia il matrimonio della Principessa delle Asturie col principe Carlo di Borbone, firmato da tutti i Ministri, dice che la decisione fu presa dopo mature riflessioni sui doveri che gli interessi del Regno impongono.

Il Presidente del Consiglio, generale Ascarraga, lesse il Messaggio alle Cortes.

(S) **Madrid**, 18. — La Commissione della Camera, incaricata di redigere la risposta al Messaggio della Regina-Reggente, relativo al matrimonio della Principessa delle Asturie col principe Carlo di Borbone, ha approvato all'unanimità il Messaggio stesso.

Vienna, 17, ore 15.50. — A Novibazar è giunta una Commissione militare turca per fare dei rilievi al confine tra la Serbia e la Turchia ed intraprendere dei lavori di carattere strategico, per conto del ministero della guerra turco. Alla testa della Commissione vi è il generale di brigata Ferid pascià, capo di Stato maggiore del corpo di esercito di Salonicco.

Vienna, 18, ore 12.45. — Da Cettinje si annuncia che Edhem pascià è giunto a Mitrovitan con tre altri pascià ed un forte contingente di truppe per reprimere colla forza per incarico del Sultano gli eccessi degli armauti nel vilajet di Kossova.

Elezioni in Austria.

(S) **Vienna**, 18. — I Comuni rurali della Galizia elessero 27 deputati al Parlamento.

Fra essi 15 appartengono al Club polacco, 7 al gruppo Latour, 3 al partito del popolo e 2 al partito di Stojalowski.

Stojalowski però non è riuscito eletto.

Il Club polacco guadagna quattro seggi e i tedeschi ne guadagnano uno.

Nelle elezioni della Curia universale della Dalmazia rimasero gli antichi deputati.

Un discorso di Lord Salisbury.

(S) **Londra**, 18 — Lord Salisbury pronunziò un discorso in una riunione di conservatori.

Egli constatò il progresso dello spirito conservatore e proclamò la necessità di porre termine con qualunque sacrificio alla lunga impresa attuale nel Transvaal, dalla quale dipendono la gloria e la perpetuità dell'impero.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 18. (*Camera dei Deputati*). — Si riprende la discussione del progetto dell'amnistia.

Bernard Carlo cerca invano di sollevare un incidente circa il dispaccio del colonnello Panizzardi. Egli chiede se la pubblicazione pubblicata sia vera o falsa, se i falsificatori sapere se il ministro Delcassé sarà compreso nell'amnistia. Nessuno gli risponde.

La Camera continua l'esame degli articoli del progetto ed approva l'amnistia in favore dei reati di stampa, di riunione, di associazione e di sciopero.

La Camera accorda pure l'amnistia agli anarchici condannati pei tumulti provocati nella Chiesa di S. Giuseppe e che erano già stati graziati. Concede pure l'amnistia sotto certe condizioni, ai due terzi che non si sono presentati.

Durante la discussione. Lasies ritorna a parlare del dispaccio di Panizzardi. Dice che il capitano Cuignet afferma che il dispaccio è falso. Chiede che cosa farà il Governo.

Il Ministro Delcassé nega energicamente contrariamente all'affermazione di Cuignet che egli sia intervenuto nell'esame del dispaccio. Soggiunge che l'identità del documento colla redazione fu constatata dalla Cassazione e dal Consiglio di guerra. Dopo il Consiglio di guerra di Rennes il documento si trova nell'incartamento sigillato. E' facile verificarlo.

Il Ministro protesta contro l'accusa di falso lanciata contro il suo Ministero. Dice che non sono le ingiurie dei nazionalisti che lo faranno pentire d'aver fatto il suo dovere.

Lasies replica che oltre il processo verbale firmato dai rappresentanti dei Ministeri della guerra e degli esteri, e che constata l'identità del dispaccio colla traduzione, esiste un secondo processo verbale firmato dai rappresentanti del Ministero della guerra, e che dichiara che il dispaccio sequestrato al Telegrafo non è scritto di pugno del colonnello Panizzardi.

L'incidente è chiuso.

La Camera prosegue la discussione del progetto per l'amnistia.

Roche Ernesto domanda l'amnistia per i condannati dall'Alta Corte di Giustizia. Egli attacca violentemente il Ministero che chiama Governo di tradimento repubblicano.

L'oratore viene richiamato all'ordine.

Roche non insiste nella sua domanda dichiarando di aver voluto fare soltanto una manifestazione a favore dei prosciutti.

Bernard Carlo (nazionalista) difende un emendamento tendente a concedere un'amnistia per delitti commessi in occasione dell'affare dei Panama. Tale emendamento è un pretesto per attaccare il Presid. del Consiglio. Waldeck-Rousseau di cui l'oratore ricorda la difesa a favore dell'ing. Eiffel (*Interruzioni a sinistra*).

Lasies dice che i panamisti presero il denaro degli operai e che il governo prende l'onore nazionale (*Rumori*).

L'emendamento Bernard è respinto quasi all'unanimità.

I nazionalisti e la Destra fanno ostruzione presentando numerosi emendamenti e chiedendo sopra ciascun paragrafo lo scrutinio alla tribuna fra grande agitazione. Alcuni deputati cantano la *Marsigliese* e la *Carmagnola*.

Facchin deputato di Guiana furiosi per l'ostruzionismo della Destra propongono come rappresaglia di escludere dall'amnistia la Congregazioni non autorizzate. Tale emendamento è approvato con 339 voti contro 196.

Seduta spec. nel Pom. Rom.

Parigi, 18, ore 17 — I giornali nazionalisti pubblicano una lettera del comandante Cuignet al Ministro della guerra in cui si dichiara che il telegramma del colonnello Panizzardi fu falsificato dalla diplomazia o si unanimi e integralmente l'interpretazione primitiva di tagli.

Austria-Ungheria.

(S) **Innsbrück**, 18. — *Dieta*. — *Seduta antimeridiana*. — I deputati italiani comunicano le ostruzioni, sollevando discussioni sopra il regolamento della Dieta, allo scopo di impedire che si discuta il progetto del Governo relativo agli Ufficiali.

Si approva infine, anche dagli italiani, una proposta di Kathrein, la quale rinvia il progetto alla Commissione del bilancio.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Cape-Town**, 18 — 700 Boeri passarono la frontiera della Colonia del Capo, presso Allival North.

(S) **Capetown**, 18. — Dopo aver passato la frontiera dell'Orange ad Ovest di Allival North, sabato i Boeri si incontrarono colle truppe della Colonia del Capo, le quali batterono in ritirata, subendo perdite.

Il Principe Nicola di Montenegro

Oggi onomastico del Principe e 40° anniversario del suo regno giordano. Egli assume il titolo di Altezza Reale. Così si compie il voto di tutti i Comuni del Montenegro, ed un nuovo periodo comincia nella storia di questo paese, legato al nostro da intimi vincoli d'affetto.

Il ministro degli Esteri, sig. Vucovich, no dà notizia con la seguente lettera a tutti i gabinetti d'Europa.

Cettigne, 18 novembre 1900.

Signor Ministro!

Vent'anni or sono il Montenegro chiudeva un lungo periodo di lotte ed allargava le sue frontiere; esso prendeva il suo posto fra gli Stati indipendenti dell'Europa.

Il Principe di Montenegro, successore legittimo degli antichi Sovrani della Zeta, aveva ripreso possesso dei territori gloriosi, sui quali avevano regnato i suoi predecessori.

Il popolo montenegrino tutto intero ha espresso il pensiero in quel momento che i titoli e le dignità, onde già erano investiti i Sovrani della Zeta, dovevano ritornare nella persona del Sovrano, che ne aveva fatta la riconquista, ed il nostro Senato si è fatto interprete di questo voto presso S. A. il Principe Nicola. S. A. si rese non solo ai nostri desiderii, che le considerazioni di dignità esteriore dovevano sparire davanti a doveri che egli aveva assunto a compiere, per assicurare al suo popolo i benefizii della civiltà e del progresso.

Il fine generoso, che proponevasi S. A., è stato progressivo senza tregua. In meno di venti anni strade nuove furono aperte, si costruirono chiese, fondarono scuole, un codice fu pubblicato, fu ordinata l'amministrazione della giustizia, fu installato un servizio delle poste e dei telegrafi, infine si conclusero accordi internazionali e convenzioni con parecchie potenze. Senza lasciar cadere in oblio l'arte della guerra, e coll'aiuto di tempo deve la sua gloria, Sua Altezza il Principe ha voluto ed ottenuto lo sviluppo delle arti e delle opere della pace.

D'altronde il paese, che sempre ha condiviso con la Dinastia le pene e le gioie, prova oggi un legittimo orgoglio nel vedere la Dinastia immortalata, mercè illustri alleanze, con le più antiche Case Sovrane d'Europa.

Non deve sorprendere che bandiere si grandi abbiano ancora accresciuto l'amore si profondo che il popolo montenegrino sentiva per il suo venerato Sovrano, poi le virtù guerriere, le qualità politiche ed i meriti letterari avevano conquistato la stima e la considerazione del mondo intero. Animati da questi sentimenti, i montenegrini non potevano non abbandare con impazienza il momento in cui loro sarebbe permesso di dare al Principe una testimonianza solenne del loro attaccamento e della loro riconoscenza.

La celebrazione del 40° anno di regno di S. A. il Principe, che avrà luogo il 6|19 dicembre prossimo, festa onomastica di S. A., è l'occasione, che si offre naturalmente ed il Consiglio di Stato, felice di essere l'interprete d'un sentimento, ch'esso condivide, ha deciso di pregare S. A. di gradire un voto che, firmato già vent'anni or sono dal Senato e dal popolo, non cessò mai di risvigorirsi in tutti i cuori montenegrini. Sua Altezza non respingerà la preghiera che il suo popolo gli ripete con novella insistenza.

Io ho l'onore di darvene notizia e di notificarvi, signor Ministro, che, nell'occasione del 40° anniversario del suo regno, Sua Altezza prenderà la qualifica di Altezza Reale e la trasmetterà ai suoi successori ereditari al trono principesco.

Vi prego, signor Ministro, di voler dare cognizione di quanto precede all'alto vostro Governo, il quale, lo no sono persuaso, vorrà, in questa occasione, dare al Montenegro una nuova prova della sua costante e benevola simpatia.

Vogliate gradire, signor Ministro, l'assicurazione rinnovata della mia alta considerazione.

Il Ministro degli affari esteri
p. **Vukotà Vucovich.**

Questa proclamazione, che avrà eco in tutta la penisola balcanica, è considerata, specialmente da quelle popolazioni, un notevole avvenimento politico e sarà accolta dovunque con piacere per la meritata simpatie che il Principe Nicola seppe destare in tutta Europa e per i vincoli che la sua famiglia ha stretti con le Case regnanti d'Italia, Russia, Inghilterra.

Il nuovo titolo è già stato riconosciuto dalle Potenze al Principe, cui l'Italia intera, che ha imparato ad apprezzarlo, e dove ha saputo meritarsi una giusta popolarità, manda oggi nel giorno solenne, le più fervide e affettuose congratulazioni.

In Cina.

(S). **Pechino** 18. — Domani i Ministri esteri tengono una riunione nella quale è probabile che possa definitivamente concordarsi il testo della Nota da presentarsi al Plenipotenziari cinesi.

(S) **Londra** 18. — Il *Times* ha da Odessa che l'incrociatore russo *Kasan* con 2000 nomini è partito per l'Estremo Oriente.

(S) **Nagasaki**, 18. — Le RR. navi italiane, *Vicramosca* e *Vettor Pisani* sono partite per Shanghai. A bordo tutti bene.

Consiglio dell'industria e del commercio.

Nelle due sedute di ieri il Consiglio dell'industria e del commercio, sotto la presidenza del senatore Boccardo, ha presseguito e condotto a termine la discussione sui voti delle Camere di commercio occupandosi, in base alle proposte del relatore on. Rizzetti, di quelli che riguardavano le dogane, la legislazione finanziaria, il credito e la circolazione, i trasporti e il riordinamento delle Camere di commercio del regno.

A proposito dei trasporti ferroviari venne approvato all'unanimità un ordine del giorno, col quale si fanno i più caldi ed energici voti presso il Governo del Re, perchè nel più breve tempo possibile si arrivi alla pratica attuazione delle proposte tendenti a dare il riordinamento dovuto a tutti i servizi del porto di Genova, sulla base dell'autonomia dei servizi stessi.

Questo voto sarà presentato senza indugio al governo dai membri del Parlamento che fanno parte del Consiglio.

Il Consiglio ha poi esaurito l'esame delle tariffe e condizioni dei trasporti delle merci e dei viaggiatori sui piroscafi della Navigazione Generale Italiana; ha dell'orato sulla classificazione dei porti di Cotrone, Trani, Monopoli, Bellagio, e sui contributi per quello di Pesaro; si è pronunciato favorevolmente al sussidio della Stefani al Consorzio generale delle stazie del Fauna Mella, all'importazione temporanea di cuoio inglese per fabbricazione di oggetti di buffetteria, al drawback sulle materie prime impiegate nella fabbricazione di candele steariche e alle proposte fatte dal relatore Milani riguardo al commercio temporaneo e girovago.

Il Consiglio ha quindi nuovi delegati nel Consiglio delle tariffe ferroviarie i signori Supplej e Nicolini, presidenti delle Camere di commercio di Venezia e Firenze.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale della strada ferrate comunica il prospetto dei prodotti lorrovieri dei primi cinque mesi 1900-1901, in confronto dei cinque mesi corrispondenti del 1899-900.

Ecco i dati riassuntivi:

	Introito al 30 nov. 1900	Differenza col 30 nov. 1899
		(Lire)
Reti principali.		
Mediterranea		in più in meno
Viaggiatori	22,186,600	2,470,276 —
Merci a G. Velocità	4,019,580	— 28,583
Id. a P. Velocità accel.	2,380,371	— 161,625
Id. a P. Velocità	26,725,194	143,653 —
Proventi fuori traffico	352,749	— —
Totale	59,251,903	+ 2,436,511
Particip. dello Stato	1a,297,023	+ 670,041
Adriatica		
Viaggiatori	18,646,538	2,582,538 —
Merci a G. Velocità	4,196,871	32,193 —
Id. a P. Velocità accel.	5,476,388	— 2,243,318
Id. a P. Velocità	28,477,944	— 548,185
Proventi fuori traffico	299,488	— 119,101
Totale	56,093,629	— 295,360
Particip. dello Stato	15,425,473	81,279
Sicula		
Viaggiatori	1,529,531	36,044 —
Merci a G. Velocità	297,292	— 4,813
Id. a P. Velocità accel.	75,356	— 12,483
Id. a P. Velocità	2,181,304	83,925 —
Proventi fuori traffico	72,847	— 3,100
Totale	4,015,593	+ 88,793
Particip. dello Stato	120,471	+ 2,664
Reti riunite		
Viaggiatori	41,362,669	5,085,170 —
Merci a G. velocità	9,019,189	5,498 —
Id. a P. Velec. accel.	7,932,175	— 2,416,616
Id. a P. Velocità	57,381,238	— 321,607
Prodotti fuori traffico	677,024	— 122,501
Totale	119,370,295	2,223,741
Particip. dello Stato	31,843,967	+ 591,425
Reti secondarie		
Mediterranea	3,711,033	30,708
Adriatica	4,576,102	6,398 —
Sicula	976,918	70,113 —
Totale	9,067,059	— 4,283
Particip. dello Stato	7,259,207	— 55,764
Reti principali e secondarie.		
Mediterranea	61,977,942	2,455,713 —
Adriatica	60,669,731	289,162 —
Sicula	4,992,511	158,905 —
Totale	127,177,284	+ 2,225,456
Particip. dello Stato	39,103,674	+ 535,661

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 18 - Pres. **Cannizzaro** - *Ore 15.30.*

Approvansi senza discussione i seguenti progetti di legge:

» Proroga della gestione governativa del dazio consumo nel comune di Roma. »

» Norme provvisorie per la determinazione ed il riparto della sovraimposte nelle provincie in cui viene attivato il nuovo catasto. »

» Proroga della legge 29 giugno 1882 sul riordinamento delle basi di riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese. »

Procedesi alla discussione del progetto di legge d'urgenza « Provvedimenti per la vendita del chinino. »

Apresi la discussione generale.

Bixsozzero (relatore) rende ragione del seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale: Il Senato, considerando che la nostra legge sanitaria dichiara al suo articolo 1° che la tutela della sanità pubblica spetta al Ministro dell'interno, invita il Governo a disporre perchè il fondo dei sussidi per diminuire le cause della malaria venga impiegato nel bilancio del Ministero dell'interno, in articolo apposito del capitolo che si riferisce ai provvedimenti di profilassi.

Chimirri prega l'Ufficio centrale a trasformare questo ordine del giorno in una raccomandazione che gli è dispostissimo ad accettare. Si tratta di evitare lo spostamento che produrrebbe il passaggio di questo fondo dal bilancio del Ministero delle Finanze a quello dell'Interno.

Saracco. Per parte sua dichiara che sia che si tratti di ordine del giorno che di raccomandazione, non avrà difficoltà ad accettarne una.

Taverna (pres. Ufficio centrale). Dopo le dichiarazioni dei due Ministri, l'Ufficio centrale non ha difficoltà a trasformare l'ordine del giorno in raccomandazione.

Chiudesi la discussione generale.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ora approvati per alzata e seduta e di quello approvato ieri sulle prestazioni fondiarie perpetue.

Tutti i progetti risultano approvati.

Levasi la seduta alle 17.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

19 dicembre - Presidenza **Palberti** - *Ore 10.*

Presidente, in seguito ad invito del ministro dell'interno, estrae a sorte gli on. Pescetti, Macola, Borghese, Torrigiani, Arlotta, L. Pozzo, Pinchia, G. Falconi, Lemmi, Mormura, Colocci-Pisanelli e Serristori, che con la Presidenza rappresenteranno la Camera ai funerali di Vittorio Emanuele II.

Eccedenze d'impegni.

Brunialti. Il numero di questi progetti dimostra la insufficienza dei sindacati parlamentari ed amministrativi, onde invita la Camera a provvedere responsabile di questo stato che lo abbia ordinato.

Rubini (tesoro). Premesso essere impossibile evitare interamente le eccedenze d'impegni tuttavia proporrà provvedimenti che riteniamo possano più efficace.

Guicciardini, presidente della Giunta, si associa e si augura che il progetto promosso valga a raggiungere lo scopo.

Zoppi. Crede che mezzo efficace di evitare abusi sarebbe quello di sottoporre le ragionerie dei varii Ministeri alla ragioneria generale.

Rubini (tesoro). Basterebbe rendere obbligatorie le ispezioni del ragioniere generale.

Accetta la riduzione proposta dalla Giunta alle eccedenze per l'Africa, ma osserva che trattasi di spesa reddita e quindi non urgente.

Tutti gli articoli dei disegni di legge sono approvati.

Bilancio dell'Interno.

Fracassi prega il presidente del Consiglio di finanze per una seduta dopo la ripresa dei lavori parlamentari la discussione di una sua mozione relativa ai regicidi.

Saracco (presidente del Consiglio). Alla ripresa dei lavori parlamentari si riserva di presentare provvedimenti relativi a ciò che forma oggetto della sua mozione.

All'on. De Martino dichiara di avere preso in seria considerazione le questioni trattate nella sua relazione ed al ripendersi dei lavori parlamentari si discuterà ed anche di presentare proposte concrete. (*Bene*).

Fracassi prende atto e ringrazia.

De Martino (relatore) prende atto e spera che alla prossima ripresa dei lavori parlamentari

Lazzaro si riserva di trattare varie questioni in occasione del bilancio venturo.

(Si approvano i capitoli e gli articoli del bilancio).

Presentazione di relazione.

Niccolini presenta la relazione sui concorsi contro la filossera.

Bilancio del Tesoro.

E' approvato senza discussione.

Bilancio degli esteri.

Pinchia prega il ministro di voler assicurare la Camera ed il paese intorno ai una questione sulla quale le sono frequentemente rivolte domande.

Allo scoppio della guerra fra il Transvaal e l'Inghilterra, i molti italiani che risiedono nella colonia del Capo si affrettarono ad ottemperare alle disposizioni delle autorità circa gli obblighi di residenza. Ma le autorità inglesi, violando gli impegni, tennero gli italiani in arresto e li trasportarono al porto di East-London. Essi furono poi mandati a Durban e quindi a Capetown, ma la lettera giunse due giorni dopo la partenza del bastimento sul quale erano imbarcati gli italiani.

Il Governo si è rivolto al console di Pretoria per avere le necessarie informazioni di fatto essendo le domande prive di documentazione. Appena le avrà ricevute non mancherà di appoggiare efficacemente presso il Governo di Londra i reclami dei cittadini italiani.

Pinchia prende atto e si augura che il servizio applicato fatto dal consol sia più soddisfacente. (*Bene!*)

Guicciardini (presidente della Giunta) richiama l'attenzione della Camera sugli avvenimenti che a nostro danno si preparano forse nella Tripolitania e nell'Albania. Per la prima non ha grandi timori perchè l'attività del Sultano vi si è rafforzata, quantunque gli dia ragione di impensierirsi la condizione dell'Cadal, che è lo *hinterland* della Cirenaica.

Riflera però l'azione persistente e sistematica che l'Austria spiega per attrarre nella sua sfera d'influenza l'Albania.

L'Italia non può rimanere indifferente nè al pericolo della Tripolitania nè a quello dell'Albania, onde giova conoscere quali sono gli obbiettivi della nostra politica per rispetto a questi due paesi.

Visconti-Venosta (affari esteri). (*Segni d'attenzione*). Consentirebbe la politica italiana dovo sorvistare to vigilare sull'equilibrio politico del Mediterraneo e prevenire ogni possibilità di sorprese.

Quanto all'Albania l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno già avuto occasione di riconoscere d'accordo che lo *statu quo* attuale garantisce i loro reciproci interessi.

Quanto alla Tripolitania sua costituisce per l'Italia un indiscutibile interesse, di cui l'Italia non potrebbe abbandonare la tutela. (*Approvazioni*).

Conviene che la politica estera italiana non deve proporsi degli obiettivi sproporzionati ai mezzi di cui può o vuole disporre; ma a condizioni che l'Italia non abbandoni il posto che le compete come grande potenza e che nessuna delle questioni che più direttamente la interessano sia trattanlo compromessa. (*Vive approvazioni*).

Sono approvati i capitoli successivi del bilancio.

Si fa in chiama per la votazione a squittinio segreto dei precedenti disegni.

Sono approvati a grande maggioranza.

La seduta termina alle 12.

Seduta del pomeriggio.

18 dicembre - Pres. **Villa** - ore 14.30

Fatti personali.

Letto il verbale, ha la parola l'onorevole Barcelli Guido.

Baccelli prende la parola per protestare contro la affermazioni fatte ieri dall'on. Gallo che egli abbia creato l'anarchia con le concessioni agli studenti. Egli che ha dato saggio di equanimità e non di longanimità non avrebbe potuto sospettare di poter essere trattato in tal modo da parte di chi, non tenuto a sindacare l'opera dei predecessori, il aggredisce assenti, contro il principio di autorità.

Sfida al cospetto della Camera il ministro a provare i fatti da lui affermati; intanto, cosciente d'aver fatto il suo dovere con giustizia, torna a respingere gli apprezzamenti offensivi ed ingiusti, che mentre egli, oratore, non era alla Camera, il ministro ha pronunciato. (*Approvazioni*).

Gallo (istruzione) dice che la differenza del suo temperamento e di quello dell'on. Baccelli, la differenza di età, gli impongono di rispondere, con quella dolcezza alla quale non è mai venuto meno verso l'on. Baccelli.

Alla Camera non si presumono deputati assenti; del resto le parole dette ieri durante l'occasionale assenza dell'on. Baccelli, ora ch'egli è presente, le conferma. L'anarchia cui accennò sta a significare il disordine che le disposizioni ministeriali in fatto di concessioni a studenti universitari avevano creato alla Minerva.

Il ministro non può costituire debolezza per l'autorità del Governo.

Questo è il giudizio ch'egli mantiene, in questo momento però è meglio non insistere sulla questione. Giura il silenzio. Verrà il tempo di un'ampia discussione (*commenti*).

Baccelli G. Non mi posso punto dichiarare soddisfatto dalle parole del ministro.

Egli ritiene che l'autorità non sia scossa dalle sue affermazioni; ma per aver credito alla Camera, tanto nell'assente, quanto nel negare bisogna addurre delle prove.

Intendo la sua allusione ai fatti dolorosi ed ormai sistematici che oggi si ripetono, e cui, la Camera lo sa, non v'ha che un solo rimedio, ma quando l'on. Manna presentò la sua interrogazione questi fatti non si erano ancora manifestati.

E se il ministro vuole mettere con onore sopra l'esempio del suo predecessore anarchico, e si provera bene.

Io tenni per più mesi l'Università di Napoli sotto la spada di Damocle, ridussi all'ordine quella di Palermo, e condannai a perdere un anno gli studenti del primo anno di medicina di Torino, perchè avevano infranta la disciplina.

Ella non potrà, signor ministro, seguire anco in questo la troppo comoda teoria di Pilato, rimettendo il decidere alla Facoltà i perchè le Facoltà non possono infrangere la legge che concede due sessioni; o, se esse la infrangono, responsabile è il ministro.

Quel ch'io ho conceduto, alla famiglia, più che ai giovani, fu strettamente legale: e se vuol che si discuta a suo tempo discuteremo. Veggo anche lei d'essere anarchico come me e non avrà onore, E per oggi basta! (*Approvazioni*).

Magnaghi parla pure sul processo verbale. Accennando alle voci sparsesi in questi giorni circa le prove dei camuoni, ed essendosi fatte allusioni a lui, dichiara nel modo più assoluto che ne ora, nè prima, nè mai ebbe a parlo e di prove fatte su cannoni della nostra marina con mezza carica; cosa assurda, ridicola, e che non avrebbe mai potuto partire da lui. (*Bene!*)

Commemorazione

Presidente commemora l'on. Ventori, ricordandone la parola fulgida, elegante, fantasiosa.

La sua competenza grandissima in tutte le questioni psichiatriche gli valse il posto di direttore dei manicomi di Girifalco, dalle egli elevò all'altezza dei moderni progressi, e la squisita bontà d'animo così importante per queste difficili e delicate mansioni egli portò in tutti i rapporti della vita sua. Onde fu circondato sempre e meritò quanto di affetto grandissimo, riassumendo nell'animo suo la dolcezza del carattere venato, la forza e la prontezza d'ingegno della sua patria adottiva, dove tanto tesoro d'intelligenza e d'amore adoperò a vantaggio dei derelitti.

Alla memoria di lui manda un reverente saluto, espressione del dolore infinito che tutti raccoglie intorno al suo sepolcro. (*Vive approvazioni*).

Todeschini si associa e propone condoglianze (*bene*).

Alessio si associa,

Gallo (istruzione) si associa a nome del Governo.

Presidente dichiara vacante il collegio di Cologna Veneta.

Interrogazioni - La legge com. e prov.

Romanin-Jacur (interno) risponde all'on. Rocca Fermo che il regolamento alla legge comun. e prov. verrà emendato; frattanto la legge porge rimedio contro arbitrarie interpretazioni della stessa.

Rocca Fermo non è soddisfatto pienando che quando il Governo riconosce che un regolamento è illegale, debba imporre ai prefetti il rispetto.

Romain-Jacur. Il regolamento verrà corretto il più presto possibile.

Pei colori viticulturi.

Rava (agricoltura) risponde agli on. Ciccolli e Casata che raccomandò già al ministro delle finanze quei provvedimenti che sono in sua facoltà per lenire i danni delle peronospora. Per quanto lo concerne, il ministero d'agricoltura mise a disposizione dei danneggiati tutti i mezzi che sono in suo potere.

Ciccotti prende atto della impotenza del Governo di fronte al disastro che rendebbero pronti ed energici provvedimenti; giacchè l'agro brindisino è quasi interamente a vigneto.

Chimienti crede che in simili dolorose contingenze l'azione del Governo possa esplicare utilmente, non abbandonando agricoltori o contadini alla miseria.

Rava nota che, essendo possibile la sospensione delle imposte, non è più che il Governo non possa fare altro, e aggiunge che la perunospora si sviluppa specialmente per inerzia degli agricoltori.

Operai.

Morin (marinerie), risponde all'on. Ciccotti circa i licenziamenti fatti nel cantiere Armstrong a Pozzuoli e sulle condizioni degli operai ivi impiegati.

Per quanto sia dolente del fatto, egli non può intervenire in un'azione privata. Se il Parlamento e gli interessati approveranno il disegno di legge sulle costruzioni navali, (*se vidi*), gli operai di Pozzuoli ne risentiranno notevole giovamento. (*Approvazioni - Commenti*).

Ciccotti osserva che il licenziamento non fu determinato da deficienza di lavoro, ma dall'organizzazione di quegli operai, a solo scopo d'intimidazione.

Morin non crede che si Governo, come committente, possa ingerirsi in uno stabilimento privato.

Pel processo di Verona.

Balenzano (giustizia) risponde subito all'on. Monti, sulla azione della polizia giudiziaria in ordine al reato commesso in Verona.

In seguito a nuove omissioni l'istruttoria fu iniziata e avrà il suo corso senza riguardo a persone (*Bene*).

co?) Non dubita che l'autorità giudiziaria farà il suo dovere. (*Approvazioni.*)

Morin è soddisfatto esprimendo il desiderio che la nuova istruttoria verrà affidata a funzionarii che non abbiano avuto parte nei precedenti errori; come egli può dedurre da documenti pubblicati.

Balenzano osserva che sapessa qualche cosa a riveiare francamente alla giustizia i fatti che stanno a sua cognizione. (*Vive approvazioni.*)

Mouzi non ha nessuna informazione particolare; ma si è riferito alla requisitoria del procuratore Palizzolo (*ah!*) che ha condotto a risultati diversi.

Verificazione di poteri.

Si approvano le conclusioni della Giunta per le elezioni, che sono per l'annullamento dell'elezione di Chivasso, eletto Mingbia, e per la convalidazione di quelle di Alt, Antolisei, di Bagnasco, Forio Maurizio e Volterra, eletti Patrizi, Poli, Novelloni e Ginori-Conti.

Sulla elezione di Alcamo, eletto Mauro, la Giunta propone che si proceda al ballottaggio fra il Mauro e il Farì.

Socci, esaminando la relazione della Giunta, osserva che vi sono brogli e pressioni sufficienti per annullare l'elezione. (*Commenti*).

Danco (relatore) spiega le ragioni per cui la maggioranza della Giunta propose il ballottaggio. Del resto, poiché non vi è proposta formale...

Voci all'estrema. Ma c'è!

Danco. Allora i membri della Giunta si riservano libertà di voto.

Si vota per alzata e seduta, e dopo prova e controprova la proposta Socci è approvata. (*Approvazioni a sinistra*).

Bilanci e leggine

Si approvano senza discussione i progetti:

Bilancio dell'entrata.

Proroga del termine sul credito comunale e provinciale.

Proroga delle facoltà per la pubblicazione delle leggi del Regno in Eritrea e per l'amministrazione della Colonia.

Proroga della facoltà di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vice-pretore.

Proroga a tutto il mese di febbraio 1901 dell'esercizio provvisorio.

Proroga a tutto il 1902 in favore dell'industria degli agrumi dell'Etna. I dolci fuggi 1897.

Si votano a scrutinio segreto i bilanci e le leggine già approvate.

Proroga del corso legale.

Si discute il progetto: proroga del corso legale dei biglietti di banca e altre disposizioni sugli istituti d'emissione.

Sonnino osserva che il progetto non è una vera proroga, ma un modo di migliorare la legge.

Crede che le banche possano valersi delle facoltà di eccedere in certi casi la circolazione, senza ricorrere a mezzi eccezionali.

Crede però sia bene sospendere ogni decisione, sugli articoli 2 e 4 e approvando la sola proroga.

Rubini (tesoro) spiega che per far fronte alle necessità che si verificano in fine d'anno, dietro insistenti richieste del commercio, decise con l'attuale progetto di sopperire, non di accrescere, la circolazione, col stabilire di provvedere per la Banca d'Italia agli accantonamenti e ai rinvestimenti con la prelevazione dei titoli dal fondo di riserva. Lascia libera la Camera di giudicare.

Questo e non altro era lo scopo del disegno di legge. Quanto alla questione dello sconto, ricorda di averlo ridotto; il Governo si è così ispirato alle esigenze generali del mercato (*bene*).

Wollemborg dopo le dichiarazioni del ministro, non entra nel merito. Crede che la circolazione si verrebbe ad aumentare: ad ogni modo la discussione si farà quando i provvedimenti torneranno alla Camera.

Alessio rinuncia a parlare.

Prinetti aderisce alla sospensiva, per raccomandarsi che si salvi l'art. 3.

Giovanelli dice che la deliberazione della Giunta è motivata anche dal fatto che si attende il risultato dell'inchiesta sui banchi d'emissione.

Zeppa ha sostenuto il progetto, credendolo utile pel commercio. Ripete che il progetto è utile, che la circolazione non si aumenta nulla.

Non si potrebbe mantenere l'art. 3, senza l'art. 2. Dice che quando un ministro come l'on. Rubini che ha avuto sempre orrore per l'aumento della circolazione, ha proposto un tal progetto, vuol dire che la necessità dei provvedimenti era veramente sentita.

Indelli s'associa alla proposta Sonnino.

Colpi (*Udine*). Zeppa che tenendo che la sua parola potesse influire sulla Camera, ha voluto aggiungere qualche parola. Ringrazia il ministro di aver lasciato libera la Camera, e lo prega di aderire che si sospenda il giudizio.

Sostiene che la circolazione è sufficiente.

Lazzatti L. prega di non abbandonare l'art. 3, o quanto meno di aver presente il concetto che lo ispira, dimostrando che il progetto è buono ed è atto fatto indipendente dall'art. 2.

Rubini tesoro) è persuaso della bontà dell'art. 3, ringrazia gli on. Prinetti e Lazzatti. Avrebbe desiderato che anche questa volta l'on. Ferrara si fosse trovato nel suo campo.

Lascia libera la Camera nel suo giudizio.

Si approva l'art. 1, si approva la sospensiva sull'art. 2.

Dopo prova e controprova la sospensione sull'art. 2 è approvata.

Si pure approvata la sospensiva sull'art. 4.

Rubini (*tesoro*) sull'art. 5 corregge la dizione redattavando alle parole « sono prorogate » quelle « sono confermate ».

Sonnino teme che la forma dell'art. 5 possa costituire un precedente pericoloso. Vorrebbe si dicesse « sono richiamate in vigore ».

L'articolo, così modificato, è approvato.

Altre leggine.

Si discute il progetto « condono delle sopratasse e pene pecuniarie comminate dalle leggi delle tasse sugli affari ».

Stelluti voterà il progetto, ma coglie l'occasione per dire che non gli sembrano opportune e giuste alcune disposizioni del decreto d'amnistia sulle pene fiscali. Presenterà un'interpellanza.

Maivezzi (*Sola*) fanno raccomandazioni.

Rovasenda (relatore) e **Chimirri** (finanze) danno spiegazioni e il progetto è approvato.

S'approva anche il progetto per

Convenzione conclusa fra l'Italia e altri Stati a Parigi il giugno 1898, addizionale a quella del 14 ottobre 1900 pel trasporto internazionale delle merci in ferrovia.

Presidente comunica che la Camera ha approvato a scrutinio segreto i bilanci e i progetti.

Il bilancio dell'interno ebbe voti fav. 197, contr. 47; quello degli esteri voti 196 e 49 contr.

Dichiara convalidata, su proposta delle conclusioni della Giunta, l'elezione dell'on. Spagnoletti (Andria).

Si approva anche a scrutinio segreto con l'aggiunta che le eredità gravano date preferibilmente ai decorati al valor militare, il progetto.

Modificazioni alla legge agosto 1894 per il servizio di vendita dei sali e tabacchi.

Si dovrebbe discutere la Convenzione con la Società anonima concessionaria della ferrovia Vigevano-Milano, in dipendenza dell'istituzione del servizio merci a P. V. nella stazione di Milano Porta Sempione.

Ma Brancaccio non accetta l'ordine del giorno della Commissione che respinge la convenzione e consiglia il ricatto della linea.

E così l'ordine del giorno è approvato e la convenzione è respinta.

Presidente dichiara convalidata l'elezione dell'on. De Prisco.

Comunica che è pervenuta alla presidenza una proposta dell'on. Ciraveni ed altri per l'aggiornamento della Camera fino al 15 gennaio. (*Rumori*).

Aprile considerate le condizioni di molti colleghi, crede sarebbe meglio prorogare la vacanza fino al 30 gennaio.

Vischi s'associa alla proposta Ciraveni, proponendo un calcolo subito di ringraziamento e di augurio al Presidente. (*Applausi*).

Saracco (pres. del Cons.) si associa nel ringraziamento all'on. Presidente, alla cui energica direzione si deve se la Camera ha potuto in pochi giorni spedire un lavoro molto utile. Crede che il Paese gli sarà grato, anche perchè egli ha validamente contribuito a mitigare l'attuale parlamentare. (*Approvazioni*).

Presidente ringrazia, dicendo che registra con compiacenza il lavoro fatto dagli on. colleghi (*applausi*).

Ciraveni insiste nella sua proposta.

Tonioli propone la vacanza fino al 26 gennaio.

Si vota, e quest'ultima proposta è approvata.

Presidente dice che quest'anno, a causa del latto, non avverranno i ricevimenti al Quirinale. Aggiunge che non meno vivi e sinceri saranno gli auguri che i rappresentanti della Nazione indirizzeranno agli amati Sovrani. (*Applausi vivissimi e prolungati su tutti i banchi della Camera*).

La seduta è tolta alle 19.45.

Notizie parlamentari

La Commissione per esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini per eccitamento all'odio di classe, ed è costituita, nominando presidente l'on. Cavalli, segretario l'on. Visconti, relatore l'on. De Novellis.

La Commissione si è dichiarata favorevole all'autorizzazione, nonostante il rarore dell'on. Brunialti, che ha annunziato una sua controrelazione, in senso inverso.

Per la legge sull'importazione del sale solfatacio dalla Sicilia nel Continente, per le fabbricazione della soda e la riduzione dei minerali, è stato nominato relatore l'on. Pasquale Libertini.

La Commissione per studiare i mezzi migliori che possono condurre a compiere le ferrovie complementari, è riuscita così composta: Luigi Luchini, presidente, gli on. D'Alife, Saporito, R. Mariotti, Sacchi; segretari gli on. Poli e De Novellis.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Ministero degli affari esteri: Notificazioni — Leggi che approvano gli atti di previsione della spesa del ministero della guerra e delle finanze per l'esercizio finanziario 1900-901 — R. D. che autorizza la Camera di commercio ed arti di Padova all'acquisto di terreni fabbricabili — Rit. DD. riflettenti applicazione di tasse comunali e costituzione di Enti morali — Disposizione fatta nel personale dipendente dal ministero di agricoltura industria e commercio — Produzione del grantuzzo in Italia — Riassunto del conto del Tesoro al 30 novembre.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato e rendenti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 18, ore 12.50. — Nel settembre del 1901 si faranno un'esposizione internazionale di arti grafiche, una nazionale di *sports* e di macchine agricole; i tre padiglioni di arte sacra. Il preventivo è di L. 60.000. Sono stati eletti: pres. onorario il sindaco; pres. effettivo l'avv. Salvadaglio; vice-presidenti il dott. Rossi e l'ing. Bellinzaga.

Livorno, 18, ore 14.35. — (*F. C.*). Il Consiglio provinciale ieri sera approvò ad unanimità la concessione di un sussidio di L. 5000 al Comitato per la ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina.

La Deputazione — rel. il cav. Sonni — aveva proposto che il sussidio fosse di 2000 lire, ma in seguito ad animata discussione, nella quale l'on. Canonaco ed i consiglieri Argenti, Barsi, Rosselli e Tedeschi sostennero di una concessione molto più grande, sebbene per oppositori il presidente l'attore ed i consiglieri Galeotti, Mostardi-Fioretti e Bonglean, la somma di quasi triplicata.

Non è tutta quella che l'Amministrazi ne poteva fare nelle eccellenti condizioni in cui si trova, ma non sembra poco se si considera che il preventivo delle spese per lo studio del progetto ammontava in totale a 12.000 lire e che 5000 erano già state raccolte dalle offerte di vari enti morali, della Camera di Commercio e delle Società fra gli esercenti. Alle 7000 lire che ora mancano non sarà difficile provvedere.

Il Consiglio approvò poi ad unanimità un sussidio di L. 1000 al Comune di Rio Marina per la frana di S. Stefano.

E' stata rimandata alla prossima seduta la discussione per l'assegno da farsi all'archivio storico cittadino perchè il Governo ci faccia la grazia fiorita di nominare l'archivio di Stato.

Bagnara Calabra, 18, ore 16.20. (*rasio*). — In località Jumaria, fra Bagnara e Palmi, si lavora a scavare la pietra per la ferrovia. Oggi verso le 14, un grande masso s'è staccato dalla cima del colle ed ha travolti parecchi operai. Di questi Carmine Sgrò e Antonino Ranieri sono morti sul colpo; Antonino Galasso, ferito gravissimamente, è spento poco fa.

Tutti e tre lasciano nella miseria le loro numerose famiglie. Le autorità si recano sul luogo.

Como, 18, ore 16. — Nell'isola Virginia, nel lago di Varese, già tanto celebrata per la sua importanza paleologica per rispetto alle abitazioni lacustri, è stata scoperta in questi giorni una tomba, che tutto fa credere appartenga a preistorici, contenente un cadavere di grandi proporzioni e fossilizzato.

Napoli, 18, ore 17.30 — Stamane all'Università se ne sono fatti gli esami di laurea per la facoltà di medicina.

Il Consiglio accademico ha deliberato al ministro se voglia autorizzarlo ad esaminare caso per caso le istanze dei laureandi caduti in una sola materia.

Gli studenti si mantengono calmi.

Venezia, 18, ore 19,15. — S. A. R. la principessa Margherita Teresa Giovanna, vedova del Conte di Trani e sorella della defunta imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria, dopo essere stata ospite nostra per parecchi giorni, è partita oggi per Roma.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 18. — Ieri furono caricati in questo porto 1137 carri di cui 497 di carbone per i privati.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta delle due classi - 16 dicembre.

Presidenza: **Messedaglia.**

Presidente dà notizia della presentazione, fatta dall'Ufficio di Presidenza, a S. M. il Re, della pergamena contenente l'indirizzo di augurii e di felicitazioni votato dall'Accademia; e aggiunge particolari sul gradimento di S. M. e sull'interesse da S. M. dimostrato per l'attività dell'Accademia stessa.

Lo stesso Presidente dà poscia comunicazione di una lettera (e relativo dato) resa con Reale, lettera colla quale S. M. il Re fa annunciare all'Accademia la Sua decisione di mantenere in perpetuo i premi fondati dall'Augusto Suo Padre, ed il cui conferimento è affidato all'Accademia.

I Soci, plaudendo unanimi al nobile atto del Sovrano, deliberano che il Presidente presenti a S. M. i sensi di gratitudine dell'Accademia.

Blaserna (per incarico della Giunta Reale, lettera colla quale S. M. il Re fa annunciare all'Accademia la Sua decisione di mantenere in perpetuo i premi fondati dall'Augusto Suo Padre, ed il cui conferimento è affidato all'Accademia.

Cerruti e *Guidi* (relatori) presentano le pubblicazioni inviate in dono all'Accademia, segnalando le più importanti.

Lacaita, ringraziando l'esame dei libri dei quali gli fu dato il gradito incarico di far la presenta zione all'Accademia, offre uno studio dal punto re Amphoux su Michel l'Hopital et la libertè da conscience su L'Hôpital.

Prima della Saint-Barthélemy, il delitto inespiabile sei inespiato della Francia, Il Cancelliere predicò la libertà di coscienza, e ne dimostrò invano la necessità, precorrendo i tempi.

L'Hospital fu scolaro dell'Università di Padova, dove attinse le idee di libertà a lì socio Lozzati ragione in modo particolare di queste relazioni del cancelliere L'Hopital con Padua.

Mariotti presenta la fotografia della Chiesa di S. Vitale a Napoli, dova ora Giacomo Leopardi ha il sepolcro, e il distico volibre del " Pensieri di varia filosofia e di bella letteratura „ del Leopardi stesso.

Paparini fa omaggio a nome dell'autore sig. Bellucci, della pubblicazione: " Amuleti Italiani antichi e contemporanei. „

Capellini offre un suo lavoro a stampa su di un nuovo di Aepyrnis posseduto dal Museo di Lione.

Cremona presenta due pubblicazioni dei professori Guidi e Del Re.

Monaci presenta una pubblicazione del socio Tom.

e a nome del dott. Bonazzi Popera: " Il Candaghe di S. Pietro in Civil „ di cui parla mettendone in rilievo i pregi e la importanza.

Gatti presenta, discorrendone, l'opera del prof. Costa, intitolata: " Corso di storia del diritto romano. „

Vengono poscia presentate: per esser sottoposte all'esame di commissioni, le memorie seguenti:

1. *Odde*. — " Verificazione per mezzo dei sali isomorfici. „ Pres. del socio Paterno.

2. *Garofolo*. — " Sulla legislazione di Draconte. „ Pres. del segretario.

Da ultimo sono presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici.

1. *Bianchi*. — " Sulla integrazione di una particolare equazione nello spazio indefinito non euclideo. „

2. *Millosevich*. — " L'orbita definitiva di Eros per il periodo 18 agosto 1898 - 31 ottobre 1900. „

3. *Bargalli*. — " Sopra alcune superfici a linee di curvatura isogone „ pres. del socio Cerruti.

4. *Noè*. — " Ulteriori ricerche sullo sviluppo delle fibrie del sangue „ pres. del socio Grassi.

5. *Borzi*. — " Fecondazione ed immunità per il protenemi nel *Calcio pipoia* „ pres. id.

6. *Lo Monaco*. — " Di un fenomeno di agglutinamento dei globuli del sangue nella malaria „ pres. del socio Luciani.

7. *Dato*. — " Valutazione dei farmaci antiperiodici sul parassita della malaria „ pres. id.

8. *Gamurrini*. — " Versi volgari di San Francesco sulla carità e sulle tre virtù della regola dei Frati minori. „

9. " Notizie delle scoperte di antichità per lo scorso mese di novembre „ pres. del presidente.

10. *Conti-Rossini*. — " L'Evangelo d'oro di Dabra Libanos „ pres. del socio Guidi.

11. *Cesaris*. — " La colonia di Utrica „ pres. del socio Gatti.

Il disastro della " Gneisenau „

(S) **Kalnga**, 18. — Il Governatore civile dichiara che il numero delle vittime del disastrose della nave-scuola *Gneisenau* ascendono a 35.

(S) **Berlino**, 18. — Il *Wolf Bureau* annuncia che secondo un telegramma del Console tedesco a Malaga si presume che i morti nella catastrofe della nave *Gneisenau* ascendano a 38.

Fra essi sono il comandante, il primo ufficiale ed il primo macchinista.

(S) **Berlino**, 18 — L'Imperatore ha ricevuto alla marina un ordine del giorno nel quale annunzia con profondo dolore la catastrofe della fregata *Gneisenau* nella quale rimasero vittime il valoroso comandante ed una parte del valoroso equipaggio.

L'Imperatore esprime la convinzione che la marina tedesca — malgrado i nuovi e gravi sacrifici non cesserà mai di restar fedele al suo nobile destino.

(S) **Berlino**, 18 — Una nota ufficiale degli scampati nella catastrofe della fregata *Gneisenau* conferma che le vittime ascendono a 38.

La lista è ora completa.

I superstiti sono quasi tutti in buone condizioni; la maggior parte dei feriti sono fuori di pericolo.

(S) **Berlino**, 18 — L'segretario di Stato per la marina, Tirpitz, appena ricevuto il dispaccio di profonda compiegnezza inviatogli dal ministro della marina italiana, on. Morin, in seguito al disastro della fregata *Gneisenau*, ha così risposto:

" Prego V. E. di gradire, in nome della marina tedesca, profondi ringraziamenti per la viva simpatia espressa in seguito alla s ria funesta toccata alla nave *Gneisenau* e di rendersi interprete presso i fedeli camerati della marina italiana. „

Dispacci analoghi ed ugualmente cordiali vennero scambiati fra il ministro Tirpitz e il capo della marina austro-ungarica amm. Spaun.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Come le foglie* di Giacosa ha ottenuto un altro grande successo a Varsavia. Così il giornale ne scrivono con entusiasmo il *Kurier Poranny* dice: " Giacosa parla dei sentimenti profondi con tanta delicatezza che a momenti par proprio di sentire un profumo di viole. Mai in scena ed esecuzione superiori ad ogni elogio.

— Giovanni Richepin, richiesto da Giulio Claretie di scrivere un prologo per la riapertura del Théâtre Français, rasata per il 29 corrente, ha consegnato il suo poema che ha per titolo: *Prologo per la riapertura della Comédie Française* e che sarà recitato dal decano Mounet-Sully e dalle due più antiche *sociétaires* signorine Barbet e Barretta.

— Albino Valabrègue sta terminando una nuova commedia, intitolata *amore sensuale*, di cui destina la parte principale alla signora Jeanne Granier.

Lirica — Il m. Gaetano Luporini, Pantore de *Dispetti amorosi* e della *Collana di Pasqua*, la lieta ad annunciare che la prima sarà data nel Teatro Artistico Milanese, una nuova opera che è stata accolta con le generali simpatie. Il titolo non è stato ancora fissato, " L'ambiente settecentesco — scrive un giornale — ha dato modo al compositore di scrivere della commedia lirica, la quale a mano a mano si eleva fino alla più forte espressione tragica senza mai cadere in volgarità, imitazioni o scatterie realistiche „.

— La nuova opera di Siegfried Wagner, *Herzog Wildfang*, fondata sopra una antica leggenda tedesca e il cui eroe è un nobile scapezzato, sarà rappresentata per la prima volta al Teatro reale dell'Opera di Monaco il 15 febbraio venturo e sarà poi data forse in autunno a Londra.

E' un'opera comica con qualche scena seria.

Concerti — All'ultimo concerto della Società Riccardo Wagner a Berlino è stata data la prima audizione di una nuova sinfonia del m. Sigmund von Hausegger di Monaco di Baviera intitolata *Barbarossa*. Il lavor ha prodotto buona impressione essendo la musica elevata e caratteristica.

Il giovane compositore è stato vivamente applaudito.

Arte — La principessa Luisa duchessa di Argyll ha quasi terminato una statua di sua madre, la Regina Vittoria, che verrà posta nel portico della Cattedrale di Manchester.

Necrologio — E' morto a Hyères, a soli 36 anni, il pittore parmigiano Carlo Enrico Jradola, membro della Società francese delle Belle Arti.

Concerto Sorrentino — Nella Sala Umberto I la signorina Maria Sorrentino ha dato l'annunziato concerto di pianoforte, coadiuvata dalla signorina Ida Forino, violoncellista. La sala era gremita di pubblico colto e intelligente, specialmente di signore. Vi era anche S. E. Saredo.

La signorina Sorrentino in questo suo primo concerto ha rivelato severità di studio e qualità artistiche notevoli, specialmente nell'esecuzione delle *variazioni su tema originale* di Beethoven e nella rapsodia di Liszt, di assai difficile interpretazione.

Uguale precisione tecnica e gusto d'arte dimostrò nella interpretazione dei pezzi di Chopin e di Tschaikowsky. Ebbe molti applausi e molti fiori.

Anche la signorina Forino fu meritatamente applaudita.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 19, ore 1,20. — (*ermes*). Al teatro Alfieri, abbastanza, *Lucifero*, il dramma discusso di Butti, ebbe lunga rappresentazione, dovuto principalmente alla magnifica scenografia.

Diciotto chiamate all'autore e agli artisti della compagnia Mariani.

Il dramma si ripete.

Dalla Provincia Romana!

Ci scrivono da **Vitarbo**:

Splendidamente riuscito il trattenimento musicale domenica scorsa. Il m.° Debici suonò in modo magistrale il *Notturno in fa min.* di Chopin e il *Rondò in re di Mendelssohn*. Eccellenti compagni gli furono i sigg. Bevilacqua e Cacciodoro, che nel flauto e nel violino mostrarono vera valentia e sentimento artistico. Le signore Scotto e Savaglio con l'arpa e col canto addimostrano lo scelto e affollato uditorio, che insistentemente chiese molti bis. Fu concesso quello dell'*Ave Maria* di Gounod, interpretato coll'fine senso d'arte dalla Savaglio, allieva della scuola Paloni del vostro Liceo musicale, e accompagnata mirabilmente dalla Scotto, giovanissima diplomata dall'Accademia di S. Cecilia e dal Cacciodoro, un dilettante, che dà dei punti ai professionisti. Infine una serata indimenticabile, che fa desiderare altre simili... e presto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 19 dicemb. 1900 — S. Fausto.

Leva il Sole alle ore 7.36 m. — Tramonta alle 4.39 p.
Leva la Luna alle ore 5.3 m. — Tramonta alle 3.56 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

BOLLETTINO METEORICO.

18 dicembre, ore 15.

Europa: pressione massima 771 sulla Svizzera, minima 737 sulla Norvegia: temporali.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque di uno a due mill. tranne nelle isole: temperatura diminuita sulle coste, Veneto, generalmente aumentata altrove; brine e gelo sull'Italia superiore.

Stamane: cielo vario sulla valle Padana, Liguria, Toscana e Terra d'Otranto, sereno altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo 771 sul Veneto, minimo 771 sulla Terra d'Otranto.

Probabilità: venti deboli settentrionali; tempo generalmente buono con bassa temperatura.

Sciarada

E' una donna il mio *primiero*,
Di sembiante crogiuo e fiero,
Che il *secondo* l'orfane piange
Delle donne a rie vendo.
Si distingue nel *secondo*
Un uom d'un grande merito nel mondo:
Dodo è il *Tutto* che provede
Al bisogno, e non cede.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Chiave

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 DICEMBRE

Celenti Pietro, agente, con Liberati Delfina.
Rasoni Augusto, fornit., con Balestrieri Emilia.
Mingarelli Eugenio, guardia di città, con Terni Rosa.
Alfieri Filippo, vignaiuolo, con Maria Domenica.
Savini Oscar, ing., con Giolli Margherita.
Filacci Lorenzo Antonio, guar. car., con Pietinalli Ludovico.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 dicembre.
Nati 30 compresi 5 nati morti.
Morti 17 dei quali 5 sotto i 7 anni

MONITA

Geri Gabriella fu Stefano, 6 mesi, via Nomentana 6.
Castelli Evangelista di Paolo, Roma, 27 ctl.
Fanari Antonio di Gius.ppe, Norcia, 30 ctl.
Bellomo Giuseppe, 70 anni, Zagarolo, 75 cod.
Pellegrini Cesidio fu Antonio, Zagarolo, 75 cod.
Guidi Calcolandio di Raffaele, Albano Laziale, 53 ved.
Giorgi Umberto di Sante, Roma, 5.
Fenoni Teresa fu Ippolito, Roma, 68 ved.
Fabrizi Giuseppa fu Saverio, Palestrina, 69 ved.
Benigni Emilio fu Antonio, Perugia Monte, 59 coniug
Colaiacchia Luigi fu Giuseppe, Ravenna, 82 vol.
Biesaime Luigi fu Pietro, carraro, 80 ved.

Venerdì scorso alle 2 antimeridiane venne stroncata repentinamente all'affetto dei suoi

DELIA PAVONI

appena quattro an, un'adorata bambina figlia del Direttore della Società Terme Magnaghi in Salsomaggiore.

Se il compianto sincero dei numerosi amici può essere balsamo salutare al cuore affranto dei genitori, la famiglia Pavoni può essere sicura, avvicinata dalla gran parte che essi pure hanno del loro dolore.

All'egregio Sig. Alberto Pavoni porge affettuosi stimo gli auguri per i sensi della più alta considerazione di scrivere a proposito grandi lumaca la fortuna di avvicinarlo e la loro unanime manifestazione valga a lenire il suo d lore.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 27 dicembre - Provvista di tela cotonina - Ore 11.30. — L. 11.500.

R. Arcenale Napoli - 3 gennaio - Provvista al Cantiere di Castellammare di m. c. 330 di legno quercia - Importo L. 16.500.

Comune di Piperno - 22 dicembre - Affitto del molino comunale 1901-1905 - Cauzione annua L. 30,000.

Provincia di Alessandria - 29 dicembre - Manutenzione strada prov. Serravalle-Ghiori - L. 25.500.

Ilem Villafranca-Sonnaro L. 8.000.

Comune di Carpineto Romano - 24 dicembre - Appalto dazio consumo - Cau. Ann. L. 3.500.

Comune di Cave - 23 dicembre - Appalto c. s. - Cauzione annua L. 1.200.

Genio militare Roma - 3 gennaio - Consolidamento della copertura a terrazza del fabbricato IX al Caste Pretorio - Ore L. 15.000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annisi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7-45 ant. si ricevono soltanto inserzioni urgenti.
Solo alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Direzione.
Telefono. - Per gli uffici d'Amministrazione N. 8411
per gli uffici di Redazione N. 1827.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Tanganelli ed Ercolani - P. M. Santoro - P. C. on. Monti-Guarnieri, Carlo Nasi, prof. Ottopato e avv. Attanasio - Dif. on. Lollini e avv. Trapanese e Gusmano.

Querela Cedronchi contro De Felice.

L'avv. Nasi completa con molta acutezza l'esame dei fatti di Ginzre e Millitello, facendo rilevare con documenti alla mano che il Prefetto Dall'Ogito esortò sempre a non uscire dalla più stretta legalità.

Concludendo la sua splendida arringa, dice che non avendo il De Felice raggiunta la prova dei fatti, veglia il Tribunale assolverlo con formula ampia per l'onore vilipeso del sen. Cedronchi, ottenendo così piena rivendicazione, non sarà egli che vorrà aggiungere una fronda al martirologio politico. (*Bene! Bravo! Vive complimenti per la specie dei molti avvocati che arringarono all'udienza*).

Il proc. della R. P. c. avv. *D'Aiuto* legge le conclusioni, con le quali si chiede che il Tribunale voglia rigettare la querela sporta dal sen. Cedronchi, Riconosciuti e Mazzoni e pagare solidalmente le spese processuali e risarcire i danni e pagare l'intiamo una provvisionale di L. 10.000.

Condannare tutti in solido a pubblicare a proprie spese la sentenza, dopo passata in giudicato, ed varii giornali, che indica.

Chiede infine la confisca e la distruzione dell'articolo incriminato.

Ha quindi la parola il P. M. avv. Santoro, uno dei più detti funzionari della R. Procura.

Premette che aveva studiato di compiere il suo dovere in queste processo, con lealtà perfetta della contraversia passando alla disamina delle prove di fatto; ma non può esimersi questo suo divincamento, perchè non ama rivolgersi col primo epiteto della P. C. e propone col prof. Stoppato, che parlerà dopo di lui. Crede quindi di compiere il suo dovere non volgendo, anche quale uno di coda che abbia parlato.

Il De Felice, reggiunge D'P. M., guadagnerebbe in mano al difensori, ha lasciato intravedere il suo piano di difesa, quando disse che mettera alla gogna un signore, perchè si ricordasse per l'avvenire. Invece egli diffamò una vita di onore!

Sapendo di non poter fare la prova dei fatti, egli la fece all'ingrosso per i *suoi fini* e per far credere che facendone invece *convincere i fatti*, come furono esposti nel libello famoso.

E il diritto in due categorie: quelli che riguardano direttamente il senatore Cedronchi e quelli che non lo riguardano.

Con una rapida dimostrazione l'avv. Santoro fa rilevare come siano insussistenti le *grazie* e i *favori* letterali concessi a Moncada, Maiisi, Tabasi e agli altri e come costituiscano una solenne mistificazione.

Passa quindi con rara abilità a smantellare tutti gli addebiti attribuiti al Cedronchi ed a provare che i fini per i quali il De Felice scrisse l'articolo non *gerali*.

Aggiunge che De Felice — uomo di alta ambizione — scrisse l'articolo incriminato col solo scopo di farsi una popolarità contro la incontaminata reputazione del cedronchi.

Tratta finalmente la questione della *buona fede* che nel caso presente non può ammettersi, concludendo col chiedere che De Felice 3 anni di reclusione e lire 3000 di multa e per il gravente dell'*Avanti* il minimo della pena.

Prende quindi la parola l'avvocato *Trapanese* della difesa.

Oggi alle 10.

Fallimenti in Roma.

Scazzocchio Costanza, manifatturiere, via Cavour Terme 185. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Cesare Gianna. Giudice delegato avv. Mandina Antonio. Curatore Antimiani ing. Francesco. Termine per la verifica 30 giorni per presentare i titoli - 5 febbraio chiusura della verifica.

Tedeschi Corrado, pollami, via Crescenzi 17. Fallimento di ieri ad istanza proprio. Giudice delegato avv. Cornicione Magnelli Ulisse. Prima adunanza 3 gennaio - 30 giorni per i titoli - Chiusura della verifica 15 febbraio. 146. Revoca del fallimento anche per gli effetti penali e cancellato il nome del Fallimenti dall'albo dei fallimenti per aver già pagato il conto per conto e gli interessi a tutti i creditori anche verificati. Sentenza di ieri.

Giannini Guendalina, mercerie, Borgo Nuovo 191. Revocato il fallimento anche per gli effetti penali e cancellata dall'albo dei fallimenti per aver adempiuto agli obblighi del concordato.

CONCORDATI - Fontana Luigi, pollami, in Interverr - differito al 15 per conto in 2 rate trimestrali - 8 gennaio, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

CHIUSURA DI FALLIMENTI - Bertini Domenico, pollami, via Gelsomini 31. Per riparto dell'attivo. Sentenza di ieri.

Benedetti Antonio, ferro, via porta Salaria 16 - Per riparto.

Sports

L'assemblea della Società dogli Steeples-Chases — Numerosi i soci intervenuti all'assemblea. Approvati i bilanci vennero nominati il colonnello Pugi alla carica di *handicapper*, ed il conte Schreiber commissario per il triennio 1901-1903.

Il colonnello Pugi, il principe Doria, il cav. Ferraris, il marchese della Cerda, il marchese di Serramezzana-Fiori furono nominati commissari per le corse.

Dopo qualche discussione si approvò che nessun cavallo possa correre in pesi inferiore a 60 kg nelle corse per fantini e 63 in quelle riservate ai gentlemen-riders. Inoltre negli *handicaps* a fantini il peso minimo dovrà essere di 60 kg. ed il massimo di 82; negli *handicaps* riservati a gentlemen-riders il minimo peso sarà di 68 kg. ed il massimo di 85.

All'unanimità si nominò il conte Turati delegato della Società degli Steeple-Chases al Congresso Ippico di Verona.

Su proposta del cav. Ranucci si deliberò che al premio del Novilustro sieno pure ammessi i cavalli estei con un supplemento di kg. 6 e di kg. 2 per tutti i vincitori di una corsa di simil.

Su domanda del duca Dell'Arenella l'assemblea lesse di facoltà ai commissari di eseguire sul prezzario 1901 un ribasso per la Società di Palermo, la via occasionale, per incoraggiare le corse ad ostacoli in Sicilia.

Prima che la seduta venisse tolta il signor Tedo pregò di porre all'ordine del giorno per la prossima assemblea le seguenti proposte del marchese di Serramezzana:

1. Modificare l'articolo 10 del Regolamento dimandando la percentuale per gli ippodromi assicurando quella per le corse piane per cavalli da caccia.

2. Istituire una Coppa e una Challen; Cup ed os pronto in denaro non inferiore alla 3000 lire per cavalli da caccia a pesi per età.

Caccia alla volpe — Animatissimo il *meet* alla Tre Fontane.

Al completo gli ufficiali della scuola militare di Tor di Quinto e molti *gentlemen*.

Erano presenti: baronessa Bronzo Grenier, contessa Primoli, miss Barbieri e signora Holmes.

L'unica volpe scovata procurò una lunga galoppata e raggiunta venne uccisa. La testa tocò al marchese Gondrea e la coda a miss Bartlett.

Ci comunicano che le caccie sono sospesi fino a nuovo avviso. **Vipar.**

Consiglio provinciale.

Seduta del 18 dicembre — Pres. **Balestra**

Assiste il prefetto comm. **Colmayer.**

Balestra fa la storia della crisi dicendo che non credette nell'ultima seduta di partecipare la dimissioni del Presidente della Deputazione, convinto che le divergenze si sarebbero composte. Il Presidente della Deputazione ha peraltro insistito nelle dimissioni col seguirono quelle di altri colleghi, onde è costretto a comunicare al Consiglio, sicuro che vorrà confermare la sua fiducia nella Deputazione.

Paris, Carlo dell'unanime consenso dei colleghi del Consiglio a respingere le dimissioni del Presidente e della Deputazione, presenta e svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, confermando la sua fiducia nella Deputazione, la autorizza a ricorrere provvisoriamente a quel provvedimento finanziario che riterrà più opportuno per superare alle spese necessarie per riparare ai danni delle ultime alluvioni e a far fronte al pagamento delle rate di spettanza per il 2° semestre 1900, e fa invita a presentare prima della nuova sessione ordinaria un progetto completo e definitivo di tutti i lavori concernenti alla sistemazione della viabilità provinciale in seguito di disegno finanziario per la sollecita esecuzione di essi.

« Paris, Frascara, Scotti, Marucchi ».

Scaramella-Manetti. Non crede sia il caso di

Enfestra (Pres.). Metterà ai voti l'ordine del giorno per divisione.

Chiederà l'appello nominale.

Esecelli. Domanda che la prima parte dell'ordine del giorno Paris sia approvata per acclamazione.

Il Consiglio approva con vivissimi applausi.

Borghese. Riconoscente dell'attestato di fiducia e di simpatia del Consiglio dichiara che la Deputazione provinciale il suo posto. (*Approvazioni*).

Enfestra. Pone ai voti la seconda parte dell'ordine del giorno.

Borghese (Pres. della Depot.). Accetta l'ordine del giorno Paris osserva peraltro che non crede sia il caso di dividerlo. Nel — dice — si ritrovano grandissimo parte del voti del Consiglio, ma sarà bene ritenere anche che la Deputazione fonderà il suo proposte.

Giuliani. Si associa a nome della Commissione del bilancio.

Posta ai voti la seconda parte dell'ordine del giorno Paris è approvata all'unanimità.

Si passa alla discussione del bilancio.

Marucchi. Sul contributo pei lavori del Tevere dice che nella Commissione nominata dal Ministero dei LL. PP. per accertare la causa dei danni prodotti dalle piene più recenti vi era stato compreso un rappresentante della Provincia.

Borghese (pres. della Dep.) Legge una lettera da lui scritta al ministro dei lavori pubblici con la quale chiedeva appunto di poter nominare tanto più che l'autorità della Provincia ha già speso pei lavori del Tevere oltre 2 milioni.

Giuliani. Pronuncia un lungo discorso tecnico, dicendo il Genio civile dalle acque rivoltegli. Dimostra come il disastro del Lungo Tevere fu provocato da guasti profondi scavati dalle acque lungo i muri di sostenimento fin gli 11 metri. Simili danni sono pericolosi fatali.

Ricorda altri disastri simili per concludere che non giovi ricorrere in difesi di costruzione la causa della ruina, ma nella violenza delle acque. Anche alle acque contro le quale qualunque difesa è spesso insufficiente.

Marucchi. Rileva che se si fosse adottato il parere dell'ufficio tecnico municipale i danni deplorati si sarebbero evitati.

Si approvano vari articoli del bilancio dopo osservazioni di cons. Giuliani Giovannelli, Paris, Clementi, Scellingo, Puccinelli alle quali da esaurienti spiegazioni il presidente della Deputazione.

Giuliani (rel. della Commissione) e Borghese (pres. della dep.) sostengono l'aumento del fondo per la cattedra ambulante di agricoltura di cui rileva la grande utilità.

Giovagnoli difende il sussidio per l'Istituto di S. Cecilia e inoltre proposta all'aumento di spesa per la cattedra si provveda col fondo per la filoxsera, visto che fortunatamente i vigneti della nostra provincia sono immuni da tale malattia. Dubita dell'utilità della cattedra ambulante.

Latini e Roffi difendono i sussidi agli istituti di educazione della provincia.

Peracelli dimostra l'efficacia della cattedra ambulante di agricoltura.

Jacucci accetta l'aumento per la cattedra a condizione che non debba costare sacrifici ad altri istituti convenientemente sussidiati.

Buccelli non crede così ricca la provincia per dover provvedere a larghe spese facoltative. Nota che la proposta di istituzione della cattedra parti più dalla sfera pratica di agricoltura.

Borghese constata che le proposte di ridezione di sussidi sono partite dalla Commissione del bilancio.

Cerocelli osserva che il fondo per la filoxsera è obbligatorio e difende la proposta della Deputazione, combattendo il sistema delle cattedre ambulanti collegali.

Si approva l'aumento della spesa senza ridurioni sui sussidi salvo che su quelli pel tiro a segno in lire 4000.

Gattorno domanda un sussidio pei ciechi dell'opera Nazzarena di Savoia.

Ludovisi ricorda che già fu soppresso dal Consiglio. Se ne terrà conto per l'anno venturo. Nota peraltro che il bilancio di quell'esercizio è in forte condizioni.

Gattorno domanda che il sussidio sia limitato almeno a mille lire.

Giuliani propone che siano tolte sui residui del fondo delle pensioni.

E approvato.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Ordi seduta alle 15.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 11.8 — Minimo 1.1 sotto zero.

S. M. il Re alla scuola Vittorino da Feltre. — Alle ore 10 di jeri mattina S. M. il Re si è recato improvvisamente a visitare la Scuola Elementare Vittorino da Feltre, diretta dal cav. Petracci. S. M. fu ricevuta dal Ministro Guido dal Sindaco Colonna, dal Commissario Cesariani Altibrandi, dal Provveditore Bacci, dal comm. Ronchetti avvertiti all'ultim'ora della visita. S.M. visitò minutamente tutte le 19 classi e s'intrattenne affabilmente coi maestri e cogli alunni ai quali il direase anche varie interrogazioni.

S. M. lasciò la scuola a mezzogiorno soddisfattissimo della visita che gli procurò il piacere di manifestare alla scolaresca presente la sua più viva per la bontà del locale e per l'ordine e la disciplina che vi regnano sovrani.

Poco ritorno al Quirinale acclamato dai maestri e dagli alunni.

Vaticano. — Il Papa ha nominato suo cameriere segreto onorario in abito paonazzo il rev. dottor Giuseppe S brevis, cappellano economo della Chiesa di Monserrato.

— Domani la Basilica Vaticana rimarrà chiusa dovendo rendervi il Santo Padre per benedire i pellegrini.

— Al Circolo dell'Immacolata si è solennizzata con un *lunch*, offerto dal presidente Pio Felici, la duplice onorificenza a lui accordata dal Santo Padre con la croce di cavaliere di S. Gregorio Magno, e la croce al La cl. *pro ecclesia et pontifice*.

Con la circostanza vennero offerti i premi Radini-Tedeschi di una splendida medaglia d'oro per quanto egli fece in più dei pellegrini ed ai monsignori Azzocchi e Mosconi la croce di benemerenza.

Parlaron applaudit i mons. Radini e Azzocchi e il pres. cav. Felici, al quale il circolo offrì le insegne di S. Gregorio M. e una bella pergamena, che gli consegnò il vice presid. Petacci. Notati, tra i molti convenuti, i mons. Giannazzi, Tibe ghien e Celli e il comm. Talli, pres. onorario del Circolo.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Alfonso Mistrangelo arcivescovo di Firenze, il conte Magnis deputato del Centro germanico con a consorte, il conte Giovanni Peyne, la baronessa Iuliana, il conte e la contessa Dembowski.

— Gli arcivescovi e vescovi preconizzati lunedì. ieri prestarono giuramento nelle mani del cardinale Parocchi.

— Ieri la congregazione dei Riti discusse la causa di beatificazione del ven. Giovanni Eudes, missionario.

Per gli asili d'infanzia. — La Società per nostri asili ivoige, per mezzo da le Elemsinicre — principessa d'Avella, signora De Angelis-Fabiani. Calabresi Ricci e principessa Odescalchi — il concorso appello alla cittadinanza per le sezioni dalle visite di Natale e primo d'Anne in favore dei poveri bambini, cui provvedono gli asili.

Non è neppure il caso di fare esortazioni, essendo ormai generalizzata la filantropica convenzione di fare un po' di carità per la disposna dalle visite.

Nel pubblicheremo le liste degli oblati.ti che invieranno le loro offerte alla Società degli asili e di quelli, che per loro comodità, preferiscono farle versare al nostro Ufficio, che è aperto dalle 9 del mattino alle 7 di sera.

Circolo Savoia. — Domani assemblea generale ordinaria dei soci che avrà luogo alle ore 21 per discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazioni — programma di azione del Circolo — Modificazione allo Statuto sociale.

Pellegrini. — Sono giunti circa 3000 pellegrini della Provincia di Roma.

Giunta amministrativa. — Il Consiglio delegato Ricci Gramitto ha fieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei comuni e delle opere Pie.

Il Manicomio. — Per giudica e se la Commissione Amm. del Manicomio faccia opera legittima provvedendo — come assicurasi — al trasferimento di una parte dei Maniaci fuori di Roma, bisogna anzitutto rendersi conto del carattere di tale istituzione.

Il Manicomio sorse nel 1548 per opera dello spagnuolo Ruis e per incoraggiamento dei cardinali Queva e S. Carlo Borromeo, prese mano a mano sviluppo. Pio IV, nel 1564 ne affidava la Amm. alla Confraternita di S. S. Maria della Pietà e Benedetto XIII, trovando i locali dell'Istituto, allora in piazza Colonna deficienti in rapporto al numero dei ricoverati, faceva costruire due grandi corsie nel piano S. Spi to. Così nel 1722 fu trasferito l'ospedale dei pazzi. Pio IX preoccupato dello stato poco igienico del luogo provvide al suo miglioramento, costruendo il fabbricato oggi espropriato sulla sponda del Tevere. Nel 1883 poi acquistava la villa Barberini al Gianicolo e l'univa all'antico Manicomio per mezzo di un vaicato sopra l'arco del Sangallo; quindi nel 1869 comperava la villa Gabrielli unendola alla già Barberini per mezzo di un ponte.

Il 1870 trovava l'Ope a Pia di S. Maria della Pietà in deplor condizioni; onde fu facile poter appartare all'Istituto tutte quelle migliorie che la scienza moderna consigliava. Nel 1891 poi il Manicomio veniva ingrandito con nuovi padiglioni delle aree del Cimitero al Gianicolo, dove si costruì un vasto fabbricato pel ricovero dei dementi tranquilli.

Per la fuga dell'esattore — è storia nota — incominciarono al Manicomio i p imi guai, mancando al Tommasini il Panizza, questi durante la sua gestione crebbe vantaggioso per l'Istituto di stipulare una convenzione col marchese Berardi, rappresentante della Provincia, per la quale questa si obbligava a tenere i propri malati per 40 anni al Manicomio di S. Maria della Pietà e l'Istituto in compenso riduceva la retta da L. 48 a L. 45 mensili. Impegnandosi altresì di restituire alla Provincia stessa, a diminuzione di retta la somma che eventualmente potesse rimanere in avanzo, dopo la chiusura di ciascun esercizio.

Sotto nel 1891 la Commissione degli ospedali, il R. Commissario, comm. Colucci, visti i rapporti esistenti fra le Amm. del Manicomio e della Provincia pensò bene di cedere s gnatito a quest'ultima l'Opera Pia di S. Maria della Pietà, che fu effettivamente fatto dal suo successore comm. Silvestrelli. Col nuovo contratto l'Amm. del Manicomio veniva affidata alla Dep nazione provinciale alla Confraternita di S. Maria della Pietà e l'Istituto in compenso riduceva la retta da L. 48 a L. 45 mensili. Impegnandosi altresì di restituire alla Provincia stessa, a diminuzione di retta la somma che eventualmente potesse rimanere in avanzo, dopo la chiusura di ciascun esercizio.

Sciolto nel 1891 la Commissione degli ospedali, il R. Commissario, comm. Colucci, visti i rapporti esistenti fra le Amm. del Manicomio e della Provincia pensò bene di cedere s gnatito a quest'ultima l'Opera Pia di S. Maria della Pietà, che fu effettivamente fatto dal suo successore comm. Silvestrelli. Col nuovo contratto l'Amm. del Manicomio veniva affidata alla Dep nazione provinciale alla Confraternita di S. Maria della Pietà e l'Istituto in compenso riduceva la retta da L. 48 a L. 45 mensili, impegnandosi altresì di restituire alla Provincia stessa, a diminuzione di retta la somma che eventualmente potesse rimanere in avanzo, dopo la chiusura di ciascun esercizio.

Il marchese Berardi, amico d'Amm. del Manicomio, vintrodusse tali eccessive economie, non sempre utili al buon andamento dell'ospedale, che in un solo anno — 1892 — la Provincia 300 mila lire: ma, essendosi reso manifesto l'assurdo di lasciare amministrare un istituto dal suo maggiore debitore, ben presto si dovette modificare il decreto reale che aveva conferito la carica e l'autonomia dell'Istituto fu nuovamente dichiarata.

Da allora, dal Manicomio fu affidata ad una Commissione autonoma, composta di sette membri, appartenenti però tutti al Consiglio provinciale.

E' dunque fuor di questione che il Manicomio di Roma non è un Manicomio provinciale, ma un'Opera pia autonoma amministrata persitro di tutto dalla Provincia, per mezzo dei suoi rappresentanti, i quali soltanto si trovano con esso spesso contratti a dover subordinare gl'interessi dell'Opera pia alle esigenze del bilancio provinciale.

Ma per quanto questo stato di cose continuasse un'anomalia amministrativa, rimane sempre indiscutibile che l'antica Opera pia di S. Maria della Pietà esiste tuttora e che l'Amm. provinciale si limita ad esiger pel ricovero di quei dementi ai quali deve provvedere per legge.

Nessun diritto può quindi la Provincia vantare sul patrimonio del Manicomio di Roma, mentre al contrario viene dall'Opera pia beneficiata delle proprie rendite patrimoniali.

La Provincia pertanto può, se così creda conveniente, mantiene i dementi quali deve provvedere in altri Manicomi del Regno, piuttostochè in quello di S. Maria della Pietà; ma non può pretendere essa, non può pretendere la Commissione da lei nominata, che del patrimonio dell'Opera pia si fabbrichi fuori di Roma un altro ospedale.

E che anche nei rapporti amministrativi il Manicomio sia considerato un Istituto autonomo di beneficenza locale, e provinciale, di fatto e di diritto, i preventivi, quanto i consuntivi non sono sottoposti all'approvazione del Consiglio provinciale, ma a quella della Giunta amministrativa, come avviene per tutte le opere di beneficenza della città.

Le domanda, quindi, che anche il Comune debba essere rappresentato nella Comm. amm., è pertanto legittima.

Di fronte a tale stato di cose è evidente che per poter giustificare il trasferimento di una parte dei Manicomio fuori di Roma bisognerebbe dimostrare che ciò si farebbe col fondi della Provincia. Invece è proprio l' Opera pia che dovrebbe fornire i fondi per l'impianto della nuova sede, infatti l lavori duov-bbero farsi col provento dell'espropriazione del fabbricato sul Lungo Tevere e calcolato a circa 1 milione e 200 mila lire. Ora è indiscutibile che, essendo questo fond di proprietà della beneficenza romana, deve essere spesa integralmente nella nostra città.

Del resto le statistiche del Manicomio danno sopra 1300 malati, circa 900 a parte enti a Roma e un centinaio ed è da questi ultimi che quanto di quasto disagio per le famiglie di questi utimi rinacirebbe il trasferimento dell'Ospedale fuori di Roma. Mancherebbero ai dementi quella splendida e salub i pe. fabbricarvi una succursale?

La spesa enorme che la Provincia sostiene pel Manicomio nulla ha che vedere col patrimonio dell'Opera Pia e in ogni modo è bene rilevare che le tasse provinciali — unico cespite della Provincia — sono pagate per oltre tre quarti da Roma.

A parte quindi le complicazioni amm. e amministrative che recherebbe il frazionamento dell'Istituto, le quali si risolverebbero in una maggiore spesa, sta in fatto che tale provvedimento tederebbe i diritti della città di Roma e sarebbe disagevole per la grande maggioranza delle famiglie dei ricoverati, non essendo possibile per ragioni tecniche ripartir le sezioni con criteri regionali.

Vogliamo quindi sperare che la Comm. amm. si preoccuperà seriamente della questione prima di decidersi per un provvedimento così grave, e non vorrà disconoscere che il Manicomio di Roma è una gloria della città nostra, perchè quando in tutti i paesi i poveri dementi erano abbandonati a loro stessi, si mettevano e si fabbrivi del popolo di Roma per primo, ov ava à questi infelici un asilo di pace.

Circolo enofilo italiano. — Ecco il telegramma che il ministro della R. Casa ha diretto all'on. Sonnino, presidente onorario del Comitato o direttore della XXV Fiera di vini ed Esposizione grandinifiga, in replica a quello inviato dal Comitato stesso nella riunione di domenica scorsa:

Deputato Sanarelle-Manetti

Roma.

Augusto nostro Sovrano ben gradirà l'omaggio rivoltogli da questo Circolo enofilo italiano e i lavori nell'interesse dell'economia nazionale a mi insenire di ri-graziarle la V. S. e quanti insieme con lei davano alla M. S. così efficace e spontanea prova di devozione.

Fonsio Voglia.

Ricreatorio popolare Umberto I — Per l'albero di Natale agli alunni poveri di questo Ricreatorio sono pervenute le altre seguenti offerte:

S. E. il ministro del tesoro L. 10. S. E. on. G. Fusinato 10, comm. Spaminonda Negri 10, dott. cav. E. Balbarini 5. Totale delle offerte in denaro fino ad oggi lire 69.

Donna Olimpia Marotti 4 grembiuli ed altri oggetti di biancheria — Cooperative lavoranti cappelini 8 berretti di panno — Sig. Alessandro Roberto un taglio di abito — Sig. G. Ballario 12 fazzoletti.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio di Presidenza del Ricreatorio, via della Minerva 7, recapito piano.

Funerale — Domani, alle 10 ant., nella chiesa dei SS. Apostoli avrà luogo, per cura del fratello Ugo, un servizio funebre in requie del compianto Arnaldo Bizzarri.

La musica sarà diretta dal prof. comm. Monicali che presta gentilmente l'opera sua insieme ai più distinti cantori delle primarie cappelle di Roma.

Il banchetto dei Ragionieri — Nel ristorante " Giardini di Torino „ in via delle Vergini, ieri sera ebbe luogo una riunione simpatica: il banchetto del Collegio dei Ragionieri di Roma. Riunione numerosissima e gentile. Dal presidente, comm. Fortunato Rostagno, al vice presidente cav. Cesare Panilli e Adolfo Salvatori, dal segretario Adriano Salvatori all'economo cav. Marinucci, dal presidente del Comitato professionale cav. prof. Alessandro De Brun al vice presidente Vincenzo De Nava, tutte le cariche sociali erano presenti.

Erano anche intervenuti il comm. Pellacani ispettore generale al Tesoro, il cav. Onofri ragioniere della Cassa di Risparmio di Roma, il barone Marincola capo-sezione al Debito Pubblico, il cav. Poci procuratore generale della amministrazione Borghese e il prof. Toni. Mesa scultissimo, merito preciuso della Commissione organizzatrice del banchetto, composta dai signo i cav. Marinucci, Adriano Salvatori, Vincenzo De Nava, Francesco Avetucci e Romeo Nappi.

Alle frutta il cav. Panilli prese la parola, inviando affettuosissimi saluti ai senatore Brioschi e al comm. Carboni, presidente onorario il primo del Collegio dei Ragionieri, e presidente dell'Accademia il secondo, i quali si scusarono, con una gentile lettera, di non poter intervenire al banchetto.

Quindi presentò agli invitati il comm. Rostagno, augurandosi che egli saprà mantenere alte le tradizioni del Collegio.

Seguì il comm. Rostagno con un brillante discorso. Dopo aver manifestato la sua letizia per le dimostrazioni di affetto e di stima di tutti i soci, nominando presidente del Collegio, egli dichiarò che avrebbe fatto tutto il possibile per corrispondere alla importante carica affidatagli. Volle poi tributare parole di riverenza e di ammirazione verso l'on. Finali ed il comm. Carboni, eminente statista e patriota l'uno, riordinatore della classe dei ragionieri l'altro, classe che professa un ufficio il quale è base fondamentale di una saggia amministrazione.

In ultimo promise di dedicarsi completamente all'avvenire del Collegio, osservazione scrupolosamente lo Statuto e adoperandosi alla difesa degli interessi della classe, e brindò alla concordia e all'unione tra i ragionieri.

Tra grandi applausi fu letto poi il telegramma affettuoso telegrafico dal ministro al senatore Finali e al comm. Carboni.

Il vice presidente del Collegio Adolfo Salvatori parlò dell'indissolubile fratellanza che unisce tutti i componenti il valoroso Istituto, inviando fervidi auguri per la sua prosperità.

Applauditi oratori furono altresì i signori Arnaldo Ricci, De Nava, cav. Dr. Brun, barone Marincola e il comm. Pellacani.

Il geniale banchetto ebbe termine alle 23, lasciando in tutti una grata impressione.

Circolo giuridico di Roma — Come fu annunciato ebbe luogo ieri sera l'assemblea generale. Come era da prevedersi le sale del Circolo erano affollatissime. Notammo le più alte notabilità della cattedra e del Foro.

Salito alla presidenza Pon. Zanardelli il suo apparire fu salutato da un applauso vivo ed entusiastico che si protrasse per vari minuti e che deve aver rammaro e lasciato l'illustre uomo.

Pronunciò quindi un elevato e saporbo discorso che si duole non poter riprodurre, ma che per forma e dottrina, interrotto spesso da vive approvazioni, fu in fine accolto da un applauso sincero ed unanime.

Procedutosi poi alla elezione delle cariche risultarono eletti consiglieri i sigg. comm. Basile Emanuele, comm. Ordalo Enrico, Consiglio Cesare, Falcone, ave. Lupacchioli Scipione, Prof. Tommaso Trinchera, ave. Eugenio Trompeo, ave. Villa Giovanni, prof. Orfeo Schanzer Consigliere di — Rappresentanza Francesco Zerbinati; a membri della Commissione di vigilanza: avv. Eugenio Ciotolo Giudice del Tribunale, avv. Angelo Rosio Capo dell'uf. Legale del Orcli, Fondiario e avv. Francesco Chiodi.

Pei danneggiati dall'alluvione. — Ricevemmo dalla Signora E. F. L. 105.—

Somma precedente » 35.—

Totale L. 135.—

Prof. Puccioni - Ocultista — Consultazioni Via Quattro Selle N. 5 dalle ore 13 alle 18.

Il Prof W. Zanerdelli assalito per la malattia della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 P. p. Consultazioni d le 1 alle 4 pom.

Vini Marsala e Specialità — *Baton*, Piazza Trevi 88. Le qualità più fini ai prezzi più miti.

Grave rissa. — Ieri sera, alle 21.45, presso un'osteria in via Principe Umberto, dopo brevi lite, Cesare Romanelli, di 41 anni, da Orbetello, dimorante in via Urbana 208, veniva ferito di arma in sette parti del corpo, dal facchino Giuseppe De Luca, dimorante in via degli Ernici, palazzo dei Papi.

Il ferito venne d'urgenza trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove fu giudicato dai medici in stato grave.

Il feritore fu arrestato dagli agenti di P. S. del Viminale.

Tentati suicidii. — Verso le 13 di ieri dall'Isola di S. Bartolomeo gettavasi nel Tevere la sarta Sebastiana Pacifici d'anni 19, ma fu tratta in salvo da certi Valeriano Gaetano e Bernarducci Felice. Alla Consolazione, dove fu trasportata, i medici la trattennero in osservazione.

La Schinteci voleva por fine ai suoi giorni per disperati amorosi.

Essa abita col genitori in via Giovanni Lanza 108 int. 9.

Causa disperati amorosi. ieri, alle 16.30, la ragazza Anna Ida Grossi, di 24 anni, da Amatrice, dimorante in via S. Martino ai Monti, fatt. B. Alvara di avvelenarsi ingbiottendo 30 cent. grammi di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

I ladri. — L'altra notte una pattuglia di guardie, perlustrando la via Monserrato, si accorse che era aperto il negozio di cereali di Agostini Luca, di anni 45, da Navoli (Lecce).

Avvertitone il proprietario, si procedette subito ad una visita nella bottega. La cassa-forte era stata scassinata e da essa mancavano lire 3000 in monete di argento, nichel e rame.

Dopo le opportune indagini, furono arrestati Tempera medeo, di anni 18, garzone del D'Agostin; Corrieri Filippo, di anni 24, ingegnar Vincenzo, di anni 18, e Peschini Ferdinando, di anni 45, tutti romani, sui quali pesano gravi sospetti.

All'ispiz. ato del Ministero della P. I. Pettinari Orfeo, d'anni 36, romano, alla stazione ferroviaria di Trastevere fu rubata una bicicletta.

Ieri vennero arrestati gli autori nella persone di D'Ottavio Benedetti, d'anni 26, da Castel di Sangro, e Ferrini Alfredo, d'anni 18, romano. La bicicletta fu recuperata.

Dichiarazione.

Il sottoscritto rende noto che con diffidazione in data Firenze, 14 del corrente mese di Dicembre, il sig. Francesco Moretti di Orte ha ceasato di esercire ogni Procurazione Generale e della sua ditta Nicola Moretti, e che qualunque atto fatto con il medesimo è nullo e privo di ogni effetto legale.

Firenze 16 Dicembre 1900.

Grande *Cardarelli*

Piccola Cronaca

Se valete candele insuperabili chiarezza la marca *Alces extra lucco*. Rapprez. Lachner, Roma. Premi A. Tabaga e principali negozi.

Teatri di Roma

Costanzi. — La ripitza della *Figlia di Madame Angot* procurò nuovi applausi alla brava Compagnia Marchetti che si meritò grandissimo di una messa in scena straordinaria aggiunge l'altro e non certo minore, di aver fatto rivivere fulgidamente le bellezze della musica di Lecocq.

Stasera lo spettacolo in onore dell'Silvia Marchetti la trionfatrice di questa stagione, l'artista mirabile per grazia ed eleganza.

Si darà per l'ultima volta *La figlia di Pagliacchio*, un'altra operetta geniale che è tanto piacinta durante le moltissime repliche date con fortuna e successo.

In settimana: *Madama Favart*, nuovissima.

Valle. — Solito e mirabile successo teatrale per *Il Decente a prova* recitato ilmarpeabilmente; applausi e chiamate ad ogni fine di atto.

Stasera, programma vario: oltre alla brillante commedia di P. Giacometti: *Quattro donne in una casa* si rappresenterà la commedia in un atto del Barera: *Il cavalier Servente*.

Domani poi l'attesa novità del Rovetta: *Le Due Cocciare*.

Adriano. — Spettacolo straordinario stasera a beneficio dei danneggiati dalla recente alluvione del quartiere dei Prati.

Si rappresenterà, come ad attrazione: vi prenderanno parte tutti gli artisti, compresi l'attata Giorgio Rasso, la regina della Arena Wanda, gli equilibristi Fratelli Pasquali ecc.

Negli intermezzi, gentilmente concesso, il concerto Comunale, sotto la valorosa direzione del cav. Vessella, eseguirà scelitissima musica.

— Mercoledì prima rappresentazione della drammatica Compagnia diretta da Giovanni Emanuel. Prima attrice Teresina Franchini.

Pubblichiamo l'attraentissimo repertorio.

Nazionale. — Grande successo ottenne ieranche la nuova operetta, *Les petites Brebis* messa in iscena con molto buon gusto dalla compagnia Gravina. Graziosa la musica del maestro Varney; si volle il bis di parecchi pezzi.

Questa sera l'operetta si replica precedula dal primo atto del *Grugo* della stesso autore.

Manzoni. — Grande ressa ieri sera per la novità della commedia di Ricciotti Garibaldi: *Qui vadis?* e vivacissimi furono gli applausi che salutarono la fine di ogni atto.

Stasera... *Quo vadis?* e vivacissimi furono gli applausi che salutarono la fine di ogni atto.

Rosticcia — *Le gravelle*, ore 21.

Mancini — *Quo vadis?*, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò i provvedimenti per la vendita del chinino ed altre leggine.

Ogri seduta alle ore 15.30.

La Camera di ieri.

Nelle due sedute di ieri si sono approvati gli articoli del bilancio, l'esercizio provvisorio e molte leggine.

Sul progetto di proroga del corso legale dei biglietti di banca, vi è stata una breve discussione, nella quale il Min. del Tesoro e l'on. Zeppa dimostrarono all'evidenza quanto fossero utili le disposizioni cui accenna mmare ieri, e si è finito per approvare il primo e l'ultimo articolo, lasciando sospesi gli altri tre.

La Camera si è infine aggiornata al 24 gennaio, dopo un caldo saluto al Presidente, ed un caloroso generale applauso di augurio ai Sovrani.

×

L'on. ammiraglio Magnaghi ha, sul verbale presa la parola per dichiarare nel modo più categorico che mai egli si è sognato di accennare a prove dei cannoni della marina fatte a mezza carica — cosa, egli disse, assurda e ridicola, che non poteva in alcun modo partire da lui.

E a noi è sembrato doveroso porre in rilievo questa recisa smentita, perchè in realtà la famosa notizia fu diffusa e fece presa nei circoli parlamentari appunto perchè si era affibbiata la rivelazione all'ammiraglio Magnaghi, del cui nome, come si vede, si è abusato in modo indegno.

×

L'on. Santini ha presentato un'interpellanza al Ministro dell'interno sulle spese, che pel nuovo ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza nella Capitale, vengono imposte al Comune di Roma.

Missioni militari al Quirinale.

Domenica sera ebbe luogo a corte un pranzo di gala, al quale, oltre agli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Germania erano invitati S. E. il conte Paffy ab Esdèa, generale di cavalleria e comandante della guardia nobile ungherese, invlato in missione straordinaria da S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe, e il maggiore von Bismarck, comandante interinale del 13° reggimento Cesari prussiani, di cui Re Vittorio Emanuele III è proprietario.

Assistevano al pranzo i Ministri Visconti-Venosta e Ponza di S. Martino, il generale Ponzio Vaglia, le alte cariche di Corte e la Casa militare di S. M.

Il Re ha insignito il conte Paffy del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Man izio e Lazzaro, ed ha pure decorati il capitano de Juhasz, che lo accompagna.

Il conte Paffy si è recato ieri al Pantheon per fare una preghiera sulla tomba del Re d'Italia.

Per il Re Umberto.

Ai primi di gennaio partirà da Buenos Ayres la corona che quella Colonia italiana invia per la tomba di Re Umberto.

La somma raccolta per la corona è stata di centovintuila lire.

I Quindici.

Presieduta dall'on. Bonelli si è riunita nell'ufficio III a Montecitorio la Commissione dei Quindici. Ha cominciato col deliberare di non venire per ora a verun provvedimento definitivo per l'esame degli articoli dei progetti finanziari.

La Giunta ha quindi discusso fino all'articolo quinto il progetto di legge " Provvedimenti economici „.

Avendo l'on. Bonelli ricevuto dai membri della Commissione assicurazione che fino a sabato si trattenranno a Roma, la Commissione terrà fino al 22 due riunioni al giorno.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta delle elezioni discusse in seduta pubblica le elezioni contestate di Cortona (elette Cesaroni di Arezzo (-lotto Severi) e di Spilimbergo (elotto Pascolato).

La Giunta deliberò di proporre la convalidazione per l'on. Pascolato e di rimandare ad oggi la deliberazione per le altre due.

Furono poi chiamati gli on. Marco Donati, De Prisco e Spagnoletti.

Sale sofisticate.

La Commissione per l'importazione dalla Sicilia del sale sofisticato ha approvato il progetto concordato con l'on. Chimirri nel seguente modo:

1. Che sia ridotto il diritto del governo da L. 2.50 a L. 2 — 2. Che la sofisticazione sia fatta non solo a spesa, ma anche per cura degli industriali, sempre però sotto la sorveglianza del governo — 3. Che la sofisticazione si possa fare non solo in Sicilia ma anche sul continente.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Ancona rese vacante per la morte dell'on. Bonfadi sarà convocato pel 6 gennaio, ballottaggio il 13.

Ministero P. Istruzione.

Il senatore Giulio Monteverde, corrispondente dell'*Accademia di Belle Arti* di Parigi è stato nominato socio straniero dell'Accademia stessa al posto di Vriendt d'Anversa.

Ministero Guerra.

Ieri la Commissione suprema per la difesa, presieduta dal Duca di Genova, ha continuato i suoi lavori.

Ministero Marina.

L'ammiraglio Candiani ha partecipato al Ministero della marina che le rr. navi *Vittor Pisani*, *Piemontese*, *Elba*, *Calabria* si trovano a sversare a Shanghai; le *Stromboli* a Kobe e il *Vesuvio* nei porti del mar Giallo.

Sono state fatte le seguenti promozioni: A capitano di corvette il ten. di vascello Mille Enrico — a tenente di vascello, il sottot. di vascello, Farinati degli Uberti Tolosetto — a sottotenente di vascello, il guardiamarina Starita Pietro.

Il *Dogali* è partito da Barcellona.

La regia nave *Cariddi* è partita da Suez per Massaua; le regie navi *Piemonte* e *Vettor Pisani* sono partite da Nagasaki per Shanghai.

Informazioni estere

La questione dei porti franchi.

(8) **Marsiglia**, 18. — I membri della delegazione della Commissione della Camera, incaricata di studiare la questione dei porti franchi, hanno visitato, stamane, il porto.

Partiranno stasera per Genova, Venezia e Trieste.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 dicembre.

Tendenza generale debole affari nulli.

Rendita contanti 100.85 fine corrente 100.90. Banca d'Italia 898 — Mediterranee 692 a 691 — Credito 564 — Banco Roma 170 — Gas 765 — Condotte 245 — Omnibus 352 a 353 — Metalli 170.50 — Ferriere 145 — Carburo 523 — Zuccheri 94 1/2 — Forni 74 — Condomi 93.50 — Monteponi 252.

Cambi debolt.

Francia 103.55 — Londra 28.48.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.90.

Cambio dazio doganale 19 dicembre L. 105.50

Dal 17 al 23 — fino a L. 109 — L. 105.00.

BORSE ITALIANE — 18 Dicembre 1900.

(N. B. - I prezzi sono a fine corso.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	100 97	100 80	100 90	101 —
Id. fine	— —	100 97	100 90	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 50	109 35	109 80	109 10
Az. B. d'Italia	892 —	— —	896 —	898 —
» B Generale	— —	49 50	— —	— —
» Credit. Mobil.	535 50	535 —	536 —	535 50
» » Merid.	712 50	713 —	713 —	713 50
» » di Torino	— —	— —	380 —	— —
» » E. Sicuro.	— —	— —	164 —	— —
» » Obbligazioni	— —	92 —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	472 —	475 —	— —	— —
» Rub. Comp.	470 —	469 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	306 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fs. d'Italia 4 0/0	— —	500 50	— —	— —
» »	— —	506 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	105 47	105 55	106 45	105 45
Be fine id.	129 65	129 75	129 65	129 60
Londra id.	25 45	26 47	— —	— —
Londra 3 mesi	— —	— —	26 47	26 18

(*Servizio speciale del Psp. Rom.*)

Genova, 18, ore 21,40. — (Borsina). — Rendita 101,80 contanti 100,90 fine mese — Meridionali 711,50 — Mediterranee 555,50 — Navigazione 672 — Raffinerie 490 — Raffinerie nuove 340 — Banca d'Italia 893 a 894 — Banco commerciale 693 — Credito 562,50 — Carburo 523 — Aosta 151 — Ferriere 144,50 — Metalli 170 — Acciaierie 1310 — Savona 205.

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 dicembre

	con cedola	senza
5 0/0 lordo	100 93	98 91
4 1/2 netto	103,19	101 08
4 0/0 netto	100 62	98 62
3 0/0 lordo	61 43	60 23

Parigi, 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Differenza precedente
Rendita 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 20	101 07	10? 15
» 3 1/2 0/0 id.	102 90	102 75	102 90
Consolidati ITALIANA 5 0/0	95 75	95 70	95 93
Ferrovie Lombarde	29 45	29 40	29 40
Ferrovie Romane	70 60	70 50	70 50
Obbligazioni nuove	— —	86 80	87 —
Obbligazioni vecchie	— —	95 10	94 95
Banca di Parigi	1084 —	1078 —	1082 —
Banca Ottomana	— —	541 —	540 —
Credito Fondiario	— —	565 —	— —
Azioni Suez	— —	3590 —	3595 —
Lotti Turchi	— —	114 —	113 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	676 —	678 —
Rio Tinto	— —	— —	5 7/8
Fondi Londra	— —	95 08	95 06
Fondi Madrid	33 92	— —	— —
Fondi Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Psp. Rom.*)

Parigi, 18, ore 15.40 (fonte francese). — Più deciso Berlino.

Parigi, ore 15.45, (fonte italiana), — Buone disposizioni contrariate avvisi Berlino 101,09

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — VI.

Tebaldo l'aveva indovinato. Deciso di non avere alcun riguardo diresse i suoi primi colpi contro il cavallo del fratello, cui conficcò la sua spada nel fianco passandolo da parte a parte. Medorico assorto interamente nello sforzo del salto impetuoso non aveva visto il colpo portato a tradimento; credette aver evitato il pericolo, talchè fu lo stando vigoroso del cavallo.

Il nobile animale si precipitava con una rapidità vertiginosa, portando seco la spada di Tebaldo. Fece il salto incominciato, si fermò con le gambe aviate, vacillò, si affievolì. fece udire un rantolo sordo e si abbattè pesantemente.

— Miserabile! urlò Medorico, che, smontato, si vide perso, e volle vender cara la vita.

Ma Tebaldo non aveva più la sua spada; non era tale da fuggire, mene ancora da mettersi al rischio d'una lotta ineguale. Mise piede a terra, con appena vide abbattersi il cavallo del fratello.

Non aveva che il suo pugnale, lungo e solido, ma che non v'era speranza d'introdurre con la spada di Medorico. Le armi erano ineguali ed altrettanto pericolose fra le mani di quei due uomini dalla stessa svelteza e abilità, dello stesso coraggio ed intrepidezza.

Allora cominciò un duello inenarrabile, che ebbe per testimonio il cavallo di Tebaldo. Come se fosse stato conscio dello straordinario spettacolo che circostanze fatali gli riserbavano esso si era rifugiato in un gruppo di pini, lasciando fuori soltanto la testa, che il lume di luna sfioranlogli l'occhio faceva stranamente lucciare.

I due fratelli non avevano certo il tempo di occuparsi del nobile animale nel momento in cui la loro vita era in gioco.

Fu una lotta di agguati, di sorprese, d'inganni a momenti sul sentiero in piena luce, a momenti nel bosco, riparandosi dietro un tronco d'albero, insegnandosi od aspettandosi al varco, continuando ardentamente terribili nel loro muto furore.

Entrambi si sentivano implacabili. Più volte Medorico fu sul punto di ferire l'avversario; Tebaldo d'immergere il suo pugnale nella nuca al fratello.

I loro vestiti erano in brandelli; e dalle graffiature prodotte dalle armi e dalle rugosità dei tronchi il sangue colava...

Affannati, nella loro corsa furibonda mandavano grida di dolore. Finalmente con un brusco voltafaccia, Tebaldo inseguito dal fratello con la spada alle reni, si voltò e lo investì, cercando di scansarsi quanto poteva. La spada gli perforò il petto. ma egli afferrando violentemente Medorico lo tenne abbracciato, e lo atterrò immergendogli il pugnale nel collo, e rimanendo abbattuto sul corpo del fratello tale e tanta era la sua stanchezza.

Un silenzio del cavallo lo richiamò alla realtà, e lo fece rialzare. Medorico che respirava ancora trovandosi libero dalla pressione, ebbe la forza di sollevare la testa e di gridargli:

— Vile!... assassino!

Tebaldo che la reazione della lotta fece rientrare in sè stesso, rimase immobile, terrorizzato del suo misfatto di fronte al fratello moribondo. Medorico faceva sforzi inauditi per reggersi. Se Tebaldo fosse stato meno commosso avrebbe osservato che il morente con mano febbrile si frugava in petto, e riuscì ad estrarne un astuccio di velluto e preziosamente adorno. Quindi con supremo sforzo, riuscendo a sedersi, schiaffeggiò Tebaldo con detto astuccio.

— Sii maledetto! rantolò e cadde stecchito.

VII.

Tebaldo era annientato. La maledizione lanciatagli dal fratello in un supremo oltraggio lo aveva appena scosso.

Il dolore fisico dello schiaffo applicato con un oggetto resistente e duro non era nulla in paragone al rimorso che lo tortturava.

Strano rimorso per altro e che si sarebbe trasformato in gioia feroce.

A forza di guardare il cadavere del nemico, Tebaldo giunse a pensare che il grado di capitano sarebbe toccato a lui se fosse riuscito a stornare i sospetti.

Come colto da vertigine si curvò verso Medorico per constatare il suo livido, e prese la mano per accertarsi del freddo della sua. Ma al momento di toccare quel viso che per tanto tempo gli aveva sorriso indistreggiò inorridito per ritornare tosto con irresistibile curiosità.

S'inginocchiò, e con una leggiera inclinazione giunse a sfiorare con le labbra le gote pallide del fratello.

Non avendo risentito il terribile urto della morte, volse la testa raccomandò l'anima a Dio e posò la sua mano sulla fronte di Medorico. La mano scottava la fronte era gelida. Un freddo doloroso percorse l'esser suo: ma rimase in quella posizione.

La luna, brillava ancora, il bosco era calmo, la natura solennemente tranquilla. Il contrasto fra la purezza del mondo esterno, e il turbamento dell'anima portavano in lui una reazione confortante al suo carattere audace e perverso.

— Bah! mormorò, un cadavere non è più un uomo; è una cosa inerte...

Per convincersi vieppiù, fissò a lungo gli occhi del fratello ancora aperti, ma vitrei e senza espressione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* di **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 5-5, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves Viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piccole Cron.* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffe speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

VERMOUTH-BIANCO "HIGH-LIFE,,

SQUISITISSIMO per AROMA e SAPORE

E' DA TUTTI IL PREFERITO

Domandarlo nelle principali Confetterie, Liquorerie, Drogherie.

Guardarsi dalle contraffazioni!

Rinomata preparazione della premiata Distilleria

E. ISOLABELLA e FIGLIO

Sede principale: MILANO

Corso Cristoforo Colombo, 9.

MARCA DEPOSITATA

Giordano Pasticceria P. Amadeo, 72, ROMA - Grande assortimento di generi squisiti per Natale - Pacchi da L. 5 e più, spese postali comprese. Articoli soltanto di primissima qualità. - I rivenditori è inutile che domandino prezzi di preferenza. **Specialità in panettoni.**

LA FLEXEUSE

Fomita nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi

La Brevettata *Flexeuse* e la *Dorée* non hanno più bisogno di raccomandazioni essendo già conoscitissime. Pure chi non le ha ancora esperimentate, lo faccia e troverà una economia del 100 per cento sui guasti delle carrozze, sui finimenti, sulle stivalozzi, scarpe nere e gialle e su qualunque cuoiame nero e di colore naturale.

A chi poi abbia da rimettere a nuovo poltrone antiche o moderne coperte di cuoio naturale, non che pergamene, libri antichi legati in bartapecerie si consiglia fare uso della *Dorée* per ottenere perfettamente lo scopo. Rivolgersi a

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2798.

NATALE LA PREMIATA Pasticceria e Confetteria

Gilli Bezzola e C.

Roma, Largo Corso Vitt. Em. 45 e Via Nazionale 47-48

ha pronto un copioso assortimento di specialità: **Panegialle, panpepato, torrone, mostaccioli reali** ed alla napolitana ecc. *Specialità della Casa:* **Panforte reale di Marzapane.**

Pacchi postali, compresa affrancazione, da L. 5, 8, 10. 12 e 15. Sollecitare ordinazioni per evitare ritardi.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	1,15	5,20	—	—	13,30	—	19,30	0,5
Pisa . . .	5,20	7,—	9,15	14,30	20,50	23,45	—	—
Torino. . .	—	7,—	14,30	20,50	23,45	—	—	—
Milano . . .	—	7,—	14,05	20,05	23,45	—	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano.	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,30	16,15	—	—	—
Tivoli	—	9,30	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia.	5,30	7,—	9,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Frascati . . .	7,30	8,40	12,5	—	18,5	—	19,15	—
Marino-Albano .	6,32	9,32	12,16	—	—	18,30	—	—
Assisi-S. (p. Albano)	6,42	9,42	—	12,16	—	—	17,30	—
Assisi-S. (Ciampi.)	10,5	10,5	—	—	—	—	—	—
Velletri-Terracina.	8,45	—	1,10	6,5	17,50	—	—	—
Rendina-on-Vitorbo	8,41	—	7,—	17,20	—	—	—	—
Fiumicino	9,51	—	—	17,5	—	—	—	—

Arrivi dalle linee su

Napoli . . .	8,45	—	14,—	—	19,25	—	23,10	—
Pisa . . .	7,—	—	9,50	12,44	16,30	18,50	23,45	—
Torino . . .	7,—	—	9,50	12,44	16,30	19,05	23,45	—
Milano . . .	7,—	—	9,50	12,44	16,30	18,30	23,45	—
Ancona-Foligno .	7,11	11,40	14,50	—	—	—	23,40	—
Milano-Firenze .	6,6	15,10	—	19,20	—	—	—	38,25
Avezzano-Tivoli.	8,	—	—	15,35	19,10	20,1	—	—
Tivoli . . .	—	—	—	17,30	—	—	—	—
Civita . . .	8,20	9,50	9,50	16,20	16,5	23,20	23,45	—
Frascati . . .	7,30	10,10	13,46	14,45	19,20	—	—	—
S.-Angelo (p. Albano)	—	10,53	—	—	14,19	—	20,21	—
Assisi-S. (Ciampi)	8,28	—	—	12,35	—	—	—	—
Albano-Marino.	7,56	10,5	14,19	15,58	20,27	—	—	—
Fiumicino-Rendina	8,27	11,32	13,4	15,5	21,2	—	—	—
Velletri-Rocca-Priora	9,21	12,13	—	16,51	—	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,30	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	15,—	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,36	12,36	15,36	—	—	—
Tivoli a.		7,40	10,44	12,45	16,18	—	—	—
Tivoli p.		7,45	10,50	12,50	16,20	—	—	—
Bagni p.		8,30	11,32	13,41	17,5	—	—	—
Roma a.		7,36	9,10	13,44	17,40	—	—	—

Feriali | Festivi

N. B. - I treni feriali 21 e 22, saranno soppressi col giorno 15 dicembre 1900 e riattivati col giorno 2 marzo 1901.

Neuronikon Kernot

Tonico, ricostituente, digestivo.

Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti pratica di distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la nojosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spedisce in provincia 2 bottiglie per posco postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT
Farmacista di S. M. il Re d' Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI
ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sterilizzante.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formiesi ecc. non che per innumerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso la *Società Farmaceutica Romana* al prezzo di *Lire 0,50* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,60* alla bott. di gr. 250.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati col grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 i 2	*L.*	*13,50*
Collarino di bronzo	»	*5,50*
Punta rame alta cm. 20	»	*6,50*
Corda rame a 5 fili	»	*0,03*
Piastra di rame 30X30	»	*5,00*

Catalogo gratis. Fornitore e impianti — *FIJI G. di DALLE MOLLE* fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma,** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dal medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica preminta** alle 1ª Esposi. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux: medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per avere appartamenti o camere mobiliate di qualunque prezzo senza pagare rovinose vigisne, rivolgersi all'ufficio affitti via delle Vite 47. (D. A.) 454

Vigna con casina, bella posizione presso Monte Mario vendesi subito causa decesso, limitle carro ecc. ottima occasione. Trattative avvocati Pozzi Collegio Capranica 4 p. p. ore 8-10 17-18 tutti giorni meno festivi. 819

Vendesi un landau di fabbrica Fernuito stato, rivolgersi via Vicenza N. 38. 434

Splendida occasione vendesi, o affabbricabili di m. quadri 450 circa, esposizione levante e mezzogiorno, vicinissimo al nuovo mercato, con fronte sulla via Emanuele Filiberto, di mezzo 35. Per trattative, rivolgersi in via Merulana 68 int. 12 (Rone ecclesi i mediopaci). 499

Terreno e casale tri prendersi affitto distanza non superiore a cinque chilometri porte di Roma Rivolgersi per lettera Luigi R. Quisisni Parione 12. 503

Cercasi locale vastissimo, asciutto, con molta luce, possibilmente con camere annesse. Accetterebbesi anche grannaio purchè ciucischia in vasto laboratorio. Offerte: Desiderati-Chiovenda Torre Argentina 47. 502

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Via S. Nicolò da Tolentino affittasi quarto piano vasi quarantotto, divisibile quarto piano vasi otto. 491

Elegante e confortabile appartamento con giardino posto al mezzato palazzo Lezzani fino Vaganzio il premo San Marco composto otto camere cucina con gabinetto a gas e luce, calorifici, cantinetta da vino con macchina gas per sollevare acqua, cancello

Splendido appartamento di 7 camere, ingresso e cucina al Corso Vittorio Emanuele N. 209 piano primo (Presso Piazza Sforza Cesarini). 499

Grande locale terreno Mezzi 6 con tre camere annesso posto Viale del Re N. 15, prossimo Porta Garibaldi. Rivolgersi Longaretta 53, p. 2° 489

Grandi locali terreni via Babuino 172 per uso litografia e stamperia od altro. Con cortile grande coperto a cristalli. Per trattative via Minerva 37. 495

Piccolo appartamento mobiliato quattro stanze, cucina, serra terrazzo. Splendida posizione su giardini, a mezzogiorno, di fronte al Campidoglio Tre Pile 7, piano 3. 497

Splendida posizione Appartamento mobiliato, salone, sala da pranzo, due camere da letto, camerina e cucina affittasi libero. Via Sallustiana N. 6 interno 5, per lire 125. 498

Appartamento signorile decilsi camere cucina, secondo piano, via Uffici del Vicario 44. Per trattative rivolgersi Ripetta 108 piano primo dalle 12 alle 15. 487

Locasi grande appartamento piano soglorno al primo piano Corso Vittorio Emanuele N. 205. Con sala da bagno, gas, luce elettrica lift. 503

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 8 cad.

5000 lire si regalano a chi provera una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli biancili in pochi giorni i primitivi colori bianda, castagno o nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Sanzarino Pelaggi, via della Maddalena N. 30 presso il Panthoon, Roma. Acqua alla Rosa per ringiov barba e capelli istantaneamente assieme due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a tre bottiglie con l'aumento di cinque centesimi. Non si spediscono per assegno.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ARCHIVIO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 6).

Id.: BIBLIOTECA, dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Ragnaia 9).

Basilicone Lateral: via Longara 19, dalle 14 alle 17.

Museo INDUSTRIE. ARTISTICO: Capella Caso, 9 alle 14.

Id. DI CESSI: Via Vaticelli 24, dalle 12 alle 16.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 13-17

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 10 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 17, 9 alle 15.

— TORLONIA: via Nazionale 720, dalle 14 alle 16.

Castelli S. Angelo: permesso Div. Militare 2 alle 15.

Colonna S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16. 498

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1/2.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

Villa BORGHESE: fanri 7, dal Popolo, dalle 12 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 16 dalle 9 al tram.

Id. AVVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12, 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro

Giardino del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: Basiliche S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio Villa Porta del Popolo nella Flaminia dalle 10 alle 14.

Id. ANTICHITA': nelle forme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo: 4 alle 9 alle 12.

Palatino e Fori, nel Comune: via S. Teodoro: 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Terme Romane: S. Teodoro dalle 7-12 dalle 15 al tram.

Cattiolo: NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 15.

— **ARTE MODERNA:** via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme ed **Anfiteatro:** via Antonina, dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Domitilla: Appia Antica 92, 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 32 A dalle 7 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscesi fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano.* 471

Per avere buon personale di servizio estero o nazionale con ottime informazioni. Rivolgersi all'accreditato ufficio di collocamento. Via Vite 67 (D. A.) 494

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola del Cesarini 53. 463

Mancia chi riporta cane bassotto maschietto nero giallo un orecchio spaccato. Vicolo delle Fiamme 19. 493

Giovane tedesca castellana, capace istruire bambini, atti a recarsi estero, cercasi subito come buone superiore. Rivolgersi Palazzo Ginstiniani Lettere E-F. 490

Giovane impiegato bella calligrafia, stabilità occuperebbesi ore libere. Mite pretese. Scrivere A. P. 1895 posta Roma. 393

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, di lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 457

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni equo, modeste, in qualunque regione preferibilmente verso tirreni vicini ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 479

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresa in francese. Dirigersi via Quirino Cappelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 0061

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruos e Jouve, Editori
Carta Ditta E. Magnani — Indirizzi Sarge-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera grande a 2 letti, altra piccola a un letto dominicale, per signori soli ben mobiliate. Via d'Angelo 33 interno 11 scala nobile. 437

Presso via Nazionale piano nobile in mezzogiorno camere, gabinetto toeletta, bagno, acqua gas stufa, elegantemente mobiliate, volendo salotto pianoforte. Rivolgersi fisteria via Torino 39. 500

Camere mobiliate presso signora vedova via Cappelli 35 scala e piano nobile. Si darebbe anche la pensione, ottima posizione. 501

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Bizzosa Scrissi indirizzo che mi indicasti. Perchè non rispondi. Sono agitato dispiacente tuo silenzio. Amoti Scrivi O. 502

Trenta Oggi giornata peggiore lori. Da stamane non vedremo più. Compraderesi inutilità vesta vederti voltare tanta altra parte, guardarmi sola cancellata. Dividi sempre prova mio immenso amore, tutto può ha limite, non piacemi essere trattato così. Se rivecchiarmi troverainmi sempre pronto eguale, perchè avrò sempre pazienza attendere. Senza darcene espressioni, facciolo dispiacentissimo, ma vedo necessità. Proverò tuo affetto che vantavi immutabile eterno. Attendo spiegazioni. Addio mille... TRENTA 502

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4x10 - altri vegetali 6x10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto. In Roma costa L. 3,50 in bottiglie - Fuori di Roma, per il posco postale L. 4 in più.